

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023



LETTERA AGLI STAKEHOLDER	5
1. LA STORIA DI AGRICOLA DON CAMILLO	8
2. L'IDENTITÀ E L'ATTIVITÀ AZIENDALE	12
2.1. La struttura di Agricola Don Camillo	13
2.2. Gli stabilimenti	14
2.3. La catena del valore e il mercato di riferimento	15
2.4. I principali prodotti di Agricola Don Camillo: tra tradizione e innovazione	18
2.4.1. L'innovazione tecnologica e i prodotti a residuo zero	29
2.5. I marchi	31
2.6. Le certificazioni	33
2.7. Presenza nelle associazioni di settore	34
2.8. Creazione e distribuzione del valore economico	35
3. LA STRUTTURA DI GOVERNO, L'ETICA E I VALORI CONDIVISI	37
3.1. Assetto istituzionale: gli organi della società consortile e le loro attività	39
3.2. Struttura organizzativa: l'organigramma	41
3.3. Il modello 231 e l'organismo di vigilanza	42
3.4. Il Codice Etico e di Comportamento	43
3.5. Conformità a leggi e regolamenti	44
4. AGRICOLA DON CAMILLO E LA SOSTENIBILITÀ	45
4.1. L'individuazione degli stakeholder e le modalità di engagement	47
4.2. La matrice di materialità	49
4.3. La visione sostenibile integrata: gli SDGs e i temi materiali	50
4.4. I rischi legati al cambiamento climatico e l'adozione di pratiche idonee a mitigarli	53
5. LA FILIERA DI AGRICOLA DON CAMILLO E LA GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA	55
5.1. La filiera	57
5.2. La gestione integrata e i valori condivisi dai fornitori	58
5.3. Il processo di selezione dei fornitori	59
6. GLI IMPATTI AMBIENTALI E L'UTILIZZO SOSTENIBILE DELLE RISORSE	61
6.1. I consumi energetici	64
6.2. L'autoproduzione energetica	67
6.3. Le emissioni	68
6.4. Focus: i consumi idrici	73
6.5. Gestione dei rifiuti e il concetto di circular economy	74
6.6. I materiali utilizzati per il packaging	75
7. LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	77
7.1. Capitale umano e gender diversity	79
7.2. Salute e sicurezza dei lavoratori	86
7.3. I piani di formazione	87
7.4. Il welfare aziendale	90
8. AGRICOLA DON CAMILLO E IL TERRITORIO	91
8.1. Supporto e sviluppo della comunità locale	93
9. ESG: GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE	95
10. NOTE METODOLOGICHE	99
10.1. Processo di definizione del bilancio e dei temi materiali	101
10.2. I riferimenti	102
10.3. Indice dei contenuti GRI	103

Gentili Azionisti e Stakeholder,

è con grande piacere e un pizzico di orgoglio che sono qui a presentarvi il primo Bilancio di Sostenibilità di Agricola Don Camillo. Si tratta di condividere con Voi gli obiettivi e i traguardi raggiunti dalla nostra azienda e le sfide che ancora ci attendono.

La nostra filosofia aziendale è da sempre ispirata alla trasparenza, alla responsabilità e alla volontà di creare un'impresa unica, ponendo al centro il rispetto per le persone, per l'ambiente, per la nostra Terra. Si tratta di valori indissolubilmente legati alla storia della nostra famiglia, che da sempre considera la sostenibilità parte integrante della nostra missione nella comunità che ci circonda.

Ogni frutto di Agricola Don Camillo nasce da un amore profondo per la nostra Terra. Coltiviamo meloni, angurie, zucche e agrumi con dedizione assoluta, rispettando ogni centimetro dei nostri campi e ogni stagione. La nostra azienda è nata dalla passione di una famiglia che ha sempre creduto che il rispetto per la natura e l'innovazione potessero convivere e arricchirsi a vicenda.

Ogni giorno ci impegniamo a superare noi stessi, spinti dal coraggio di innovare e dalla voglia di trovare nuove varietà, nuovi sapori, forme e colori. Sappiamo che il nostro percorso non è sempre facile, ma solo provando e riprovando si possono raggiungere risultati straordinari.

Mettiamo il cuore in tutto ciò che facciamo, dedicando tempo e attenzione a ogni singolo frutto. È questa passione che ci rende unici e ci spinge a migliorare continuamente. Ogni passo della nostra filiera è controllato con la massima attenzione per garantire un'eccellenza senza compromessi. Crediamo fermamente in un'agricoltura sostenibile, guidata dal rispetto per l'ambiente, consapevoli che un futuro migliore inizia con azioni responsabili oggi. Ascoltiamo i nostri consumatori e ci impegniamo a superare le loro aspettative, perché vogliamo che ogni morso dei nostri frutti trasmetta il calore e la cura che mettiamo ogni giorno nel coltivarli. Siamo consapevoli che la sostenibilità è un viaggio, una tensione verso obiettivi ambiziosi che richiedono costanza, rigore e molta passione.

Ogni singolo aspetto dell'attività aziendale, dalla selezione dei fornitori all'innovazione del prodotto, dalla scelta delle materie prime alla sicurezza dei nostri prodotti, dal benessere delle nostre persone al supporto del territorio in cui operiamo. Siamo parte di un ecosistema, siamo responsabili di ciò che facciamo, prima ancora come attori sociali che come protagonisti del sistema economico.

I nostri prodotti sono la più autentica e genuina espressione dei nostri principi e del nostro impegno, consapevoli che "insieme" si possano raggiungere traguardi ambiziosi e percorrere sentieri inesplorati.

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Oggi il nostro sguardo volge al futuro, ogni giorno ci dedichiamo per trasmettere il nostro entusiasmo e i nostri valori ai nostri clienti, ai nostri partner e a tutti gli interlocutori con cui entriamo in contatto, con lo scopo di cooperare per un obiettivo comune: la salvaguardia del nostro pianeta.

Nel corso del 2023 abbiamo intensificato gli sforzi per ridurre ulteriormente l'impatto ambientale: vorrei in particolare evidenziare l'impegno nella gestione green. Inoltre, abbiamo investito negli ultimi tre anni 500.000 euro in Ricerca e Sviluppo al fine di migliorare le nostre produzioni e ridurre gli impatti ambientali. La prima forza che ci consente di fissare obiettivi sfidanti e raggiungere preziosi risultati è il lavoro quotidiano di tutte le persone della sede, delle nostre aziende agricole e della forza vendita, a cui offriamo un ambiente di lavoro sicuro, che favorisca lo sviluppo dei talenti. Gli uomini e le donne di Agricola Don Camillo sono anche i veri protagonisti della presenza dell'azienda sul territorio, giunta, nel 2023, all'importante traguardo di 18 anni dall'avvio della Società.

Proprio in virtù di questo traguardo vogliamo essere anche uno strumento di sviluppo economico e occupazionale delle comunità, focalizzandoci in particolare sull'orientamento e la formazione dei giovani, in considerazione dell'alto tasso di disoccupazione giovanile che affligge il Paese.

Riteniamo fondamentale l'attività di ascolto dei nostri stakeholder. Per questo abbiamo aumentato il numero degli interlocutori intervistati per l'attività di rendicontazione riportata in questo Rapporto. La loro voce rappresenta uno stimolo indispensabile per comprendere le direttrici su cui concentrare il nostro impegno e, al contempo, per ricercare le soluzioni migliori, utili a generare valore condiviso. Vogliamo proseguire nel percorso di partecipazione allo sviluppo del territorio italiano, augurandoci di festeggiare insieme molti altri importanti successi.

Beata sia la frutta, chi la coltiva e chi la gusta.

Andrea Benelli,
Amministratore Delegato
Agricola Don Camillo



CAPITOLO

1



**LA STORIA
DI AGRICOLA
DON CAMILLO**



Per noi la qualità è una religione: crediamo nel rispetto della natura e lavoriamo la terra per trarne i frutti migliori da portare sulla tua tavola, i più sani, i più nutrienti e i più buoni.

Agricola Don Camillo nasce nel 2005, quando un gruppo di produttori ortofrutticoli unisce le forze per dare vita a una piccola realtà, nel cuore di Brescello, con l'intento di produrre e vendere meloni e angurie. Il profondo legame con la campagna, la passione per l'agricoltura e l'amore per la frutta, li spinge a crescere: da piccola realtà Agricola Don Camillo diventa un punto di riferimento per la grande distribuzione italiana ed europea.

I risultati ottenuti creano le premesse per inserire un ulteriore prodotto rispetto ai meloni e alle angurie, questa volta prettamente invernale: le zucche mantovane. L'idea di ampliare l'offerta e di aggiungere un ortaggio al proprio listino conduce Agricola Don Camillo a produrre e commercializzare frutta e verdura tutto l'anno, e non più solo nei mesi estivi.

Chi semina passione raccoglie bontà.

Nel 2016 la piccola società agricola consortile di campagna Agricola Don Camillo diviene un'organizzazione di produttori strutturata, con oltre cinquanta soci conferitori in tutta Italia in grado di commercializzare, ogni anno, oltre 55.000 tonnellate di meloni, angurie e zucche.

Nel 2017, a fronte della crescente domanda di un prodotto pratico, pronto all'uso e di alta qualità, Agricola Don Camillo decide di investire in un progetto innovativo e ispirato alle esigenze di mercato, e così apre un laboratorio, presso la sede di Brescello, dedicato alla lavorazione della zucca cubettata e tagliata: una soluzione pratica per le esigenze dei clienti che consente di risparmiare tempo prezioso in cucina.

Nel 2018 i tempi divengono maturi per raccogliere una nuova sfida: Agricola Don Camillo decide di ampliare ancora una volta l'offerta ortofrutticola, avviando la produzione di arance e clementine. Come in passato, per garantire prodotti di qualità, risulta fondamentale investire sul territorio: ed è per tale ragione che Agricola Don Camillo apre un nuovo stabilimento in Puglia, sulla Costa Ionica della Regione.

Nel 2020 viene aperto un altro stabilimento ad Ispica, in Sicilia, dove vengono lavorati tutti i prodotti del territorio.

Nel 2022, Agricola Don Camillo amplia ulteriormente la propria gamma di prodotti, introducendo articoli innovativi come il Limelon, il melone Dino, il Froggy e l'anguria gialla.

Ad oggi, Agricola Don Camillo dispone di tre magazzini tecnologicamente avanzati e una gamma così variegata di prodotti da poter soddisfare anche le richieste dei clienti più esigenti, italiani ed europei.

CAPITOLO

2



L'IDENTITÀ E L'ATTIVITÀ AZIENDALE

2.1 - LA STRUTTURA DI AGRICOLA DON CAMILLO

AGRICOLA DON CAMILLO S.co.ar.l., con sede legale in via Villa del Veneziano, 13 – 46019 Viadana (MN), è una società consortile a responsabilità limitata iscritta all'elenco nazionale delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli riconosciute. Svolge attività di distribuzione e commercializzazione in favore dei propri Soci, che sono produttori agricoli di ortofrutticoli (in particolare di meloni, angurie, arance, clementine, zucche e zucchine).

2.2 - GLI STABILIMENTI

Agricola Don Camillo possiede tre magazzini tecnologicamente all'avanguardia che consentono di preservare caratteristiche organolettiche, la qualità e la freschezza dei prodotti spesso raccolti e lavorati in giornata.

La sede operativa principale si trova a Brescello (RE) e consta di una superficie complessiva di 9.000 mq. Il magazzino è dotato di tre linee di lavorazione per meloni retati, lisci e angurie, in grado di lavare, asciugare, calibrare, pesare ed etichettare in modo automatico anche il singolo frutto che viene poi imballato e pallettizzato in modo automatico.

Il magazzino di Massafra (TA) ha una superficie di 4.000 mq e possiede una linea di lavorazione e otto linee di confezionamento in rete che viene dedicata ad arance, clementine, meloni e angurie.

Nell'anno 2020 è stato inaugurato il nuovo magazzino di Ispica (RG) dotato di una linea di lavorazione dove vengono lavorati tutti i prodotti del territorio e, in particolare, meloni e angurie.

2.3 - LA CATENA DEL VALORE E IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Agricola Don Camillo è un'organizzazione di produttori che ha come scopo principale la commercializzazione dei prodotti delle 60 aziende agricole conferitrici. I produttori aderenti condividono passione e obiettivi comuni al fine di mantenere uno standard qualitativo di altissimo livello per ogni prodotto, qualunque sia la varietà o la provenienza: per tale ragione, Agricola Don Camillo stabilisce norme obbligatorie per tutti i Soci. Inoltre, al fine di garantire la massima qualità dei prodotti, Agricola Don Camillo fornisce costante assistenza ai propri Soci attraverso una serie di azioni volte ad assicurare l'eccellenza del prodotto finale.

Il grande spirito di collaborazione, unito alle altissime competenze tecniche messe a disposizione da Agricola Don Camillo, permettono ad ogni azienda agricola facente parte dell'organizzazione di selezionare le varietà più richieste dal mercato e di prendersi cura dei terreni e dei prodotti coltivati, nel rispetto dei tempi di raccolta. Agricola Don Camillo si occupa altresì di monitorare la programmazione della produzione e verificare l'adeguamento di quest'ultima alla domanda, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. A tale proposito, per garantire la continuità della fornitura di meloni e zucche in tutte le stagioni dell'anno, Agricola Don Camillo si avvale anche di produttori esteri, accuratamente selezionati, nei casi in cui i prodotti conferiti dai Soci non siano sufficienti a soddisfare le richieste di mercato. I produttori esteri di riferimento si trovano in Honduras (per i meloni) e in Sudafrica (per le zucche).

In conformità con gli obiettivi aziendali, il ricorso a fornitori esteri è finalizzato a diversificare e ottimizzare le fonti di approvvigionamento allo scopo di assicurare una gamma completa di prodotti tutto l'anno senza tuttavia perseguire alcuna attività di concorrenza nei confronti dei Soci conferenti.

Agricola Don Camillo, quale organizzazione di produttori, svolge inoltre le seguenti attività:

- partecipare concretamente alla gestione delle crisi di mercato;
- ridurre i costi di produzione e stabilizzare i prezzi alla produzione;
- promuovere pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e del benessere degli animali, allo scopo di migliorare la qualità delle produzioni e l'igiene degli alimenti, di tutelare la qualità delle acque, dei suoli e del paesaggio e favorire la biodiversità, nonché favorire processi di rintracciabilità;
- assicurare la trasparenza e la regolarità dei rapporti economici con gli associati nella determinazione dei prezzi di vendita dei prodotti;
- realizzare iniziative relative alla logistica;
- adottare tecnologie innovative.

**60 produttori,
una sola grande
azienda.**

Con riferimento agli standard di qualità, Agricola Don Camillo fornisce agli associati l'assistenza tecnica necessaria per l'adozione di pratiche colturali rispettose dell'ambiente. In tale ottica, i Soci conferenti sono tenuti a conformarsi alle indicazioni contenute nei disciplinari della produzione integrata che consentono di ottenere produzioni sostenibili e di qualità. Inoltre, i prodotti conferiti dagli associati sono sottoposti ai soli trattamenti strettamente necessari per eliminare i parassiti delle piante. Tali trattamenti sono principalmente di natura biologica, consentendo così una significativa riduzione dell'impiego di antiparassitari.

Al fine di preservare caratteristiche organolettiche, qualità e freschezza, i prodotti di Agricola Don Camillo vengono spesso raccolti e lavorati in giornata. Successivamente alla raccolta, i prodotti passano attraverso macchine in grado di garantire una lavorazione curata e veloce senza intaccare le caratteristiche naturali degli stessi.

Agricola Don Camillo presta una rigorosa attenzione a ogni fase del processo, dalla ricerca e coltivazione del seme fino alla fase del packaging ed è in grado di offrire un prodotto sempre fresco: per queste ragioni è riuscita a conquistare l'interesse della grande distribuzione italiana ed europea.

A testimonianza dell'impegno e della responsabilità sociale, il processo di lavorazione dei prodotti che viene posto in essere da Don Camillo è certificato GLOBAL GAP, GRASP, IFS e BRC, come accuratamente descritto nell'apposito paragrafo dedicato alle certificazioni (infra par. 2.6). I principali clienti di Agricola Don Camillo sono rappresentati principalmente dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO) italiana ed europea.

Da trent'anni la nostra vocazione è selezionare la migliore frutta nel rispetto della natura, per darvi prodotti sani e genuini.

IL MELONE

Le origini del melone sono ad oggi ancora misteriose: alcuni ritengono provenga dall'Africa, altri dall'Asia. Per la numerosa presenza di semi al suo interno è sempre stato considerato simbolo di fecondità.

Il suo arrivo in Italia è stimato attorno al primo secolo d.C. Durante l'Impero Romano, il melone, utilizzato nelle insalate, conobbe una diffusione tale che l'Imperatore Diocleziano emise un editto per tassare gli esemplari dal peso maggiore ai 200 grammi.

Il melone possiede numerose proprietà benefiche: è composto per il 90% di acqua che gli conferisce un elevato potere saziante restando comunque un frutto ipocalorico. Contiene molto ferro, utile per contrastare l'anemia, e fosforo e calcio che favoriscono la salute delle ossa. Inoltre, l'alto contenuto di betacarotene, aiuta la produzione di melanina.

Agricola Don Camillo, nel corso del tempo, ha implementato le diverse tipologie di melone offerto: Retato, Liscio, Gialletto, Dino, Limelon, Froggy e il Melone Mantovano IGP.

2.4 - I PRINCIPALI PRODOTTI DI AGRICOLA DON CAMILLO: TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Melone Retato

È la tipologia di melone più conosciuta e consumata nel mondo e comprende moltissime varietà che si distinguono per la forma tondeggiante, per il colore della buccia e della polpa e per la consistenza. La buccia è retinata e presenta solchi verticali che segnano la "fetta" del melone. Il colore varia dal grigio, al verde, al giallo. La polpa è arancione acceso. La fibrosità del melone retato cambia a seconda della varietà e di conseguenza la consistenza può essere più morbida o più croccante.

Il profumo è intenso e aromatico, soprattutto a piena maturazione del frutto. Il melone retato si distingue facilmente grazie al suo sapore aromatico e zuccherino.

Stagionalità

Honduras: da febbraio ad aprile

Sicilia: da aprile a giugno

Emilia Romagna: da maggio a ottobre

Veneto: da maggio a ottobre

Puglia: da giugno a settembre



Melone Liscio

Il melone liscio è meno conosciuto del fratello retato: è un prodotto di nicchia e il suo peso è compreso tra i 700 g e 1,5 kg. Il punto forte di questa tipologia di melone è senza dubbio l'altissima qualità, associata al suo profumo e alla sua dolcezza. Il frutto presenta una buccia totalmente liscia il cui colore varia a seconda della varietà e del livello di maturazione, cambiando dal bianco crema al giallo intenso. La polpa è invece arancione. La consistenza è molto morbida. Il profumo del melone liscio è facilmente riconoscibile grazie all'aroma intenso, tipico del melone italiano. È un frutto molto saporito, zuccherino e aromatico.

Stagionalità

Sicilia: da aprile a giugno

Emilia Romagna: da giugno a settembre

Veneto: da giugno a settembre



Melone Dino

È l'assoluta novità sul mercato italiano: questa varietà di melone è davvero dolce e dissetante. Grazie alle striature verdi sullo sfondo bianco della sua buccia che lo rendono simile a un immaginario uovo di dinosauro, il melone Dino cattura la curiosità e l'appetito anche dei più piccoli. La buccia è liscia quasi vellutata. Il colore è bianco avorio segnato da striature verticali verdi più o meno lunghe. La polpa, a seconda delle varietà, è bianca o verde. La polpa del melone Dino è morbida ma comunque compatta. Il profumo è fresco e aromatico, soprattutto a piena maturazione del frutto. Il melone Dino piace molto perché è particolarmente zuccherino e dissetante.

Stagionalità

Puglia: da giugno a settembre



Melone Gialletto

Il melone giallo è prodotto principalmente in Puglia e Sicilia e può raggiungere anche i 4 kg di peso. È facilmente riconoscibile, oltre che per la sua dimensione, anche per la sua buccia di colore giallo intenso. Il frutto è di dimensioni voluminose e presenta una buccia grinzosa interamente gialla. La forma è allungata alle due estremità, la polpa invece è molto chiara, bianca con impercettibili venature gialle. La consistenza della polpa è molto morbida. Il suo profumo si sprigiona al taglio. Il melone giallo è noto per la sua lunga conservazione. È chiamato anche melone invernale perché si raccoglie d'estate e si mantiene anche fino a dicembre: in alcune zone d'Italia viene raccolto a settembre per essere conservato nelle cantine fino a Natale.

Stagionalità

Honduras: da febbraio ad aprile

Sicilia: da maggio a giugno e da settembre a ottobre

Emilia Romagna: da luglio a settembre

Veneto: da luglio a settembre

Puglia: da giugno a settembre



Melone Limelon

Il nome di questo melone, Limelon, è la crasi tra Lime e Melon, che sono le particolarità di questo frutto. È un prodotto delizioso dal sapore sorprendente. Questo prodotto, infatti, è un melone che sa di limone. Il frutto è rotondo e di dimensioni voluminose. La buccia è liscia con sfumature gialle e verdi. La polpa è bianca, chiara e luminosa. La consistenza della polpa è crunchy. Il suo profumo asprigno si sprigiona al taglio. Il sapore è sorprendente grazie al suo equilibrio tra dolcezza e acidità, tipiche del melone e del limone.

Stagionalità

Puglia: da luglio ad agosto



Melone Froggy

Il Froggy, noto anche come Piel de Sapo la cui traduzione significa pelle di rospo, è riconoscibile grazie alla sua buccia verde e rugosa maculata di nero ed è molto apprezzato dai consumatori in quanto è un prodotto molto versatile in cucina. Il frutto è reperibile durante il periodo autunnale ed è di dimensioni voluminose.

La forma è allungata alle due estremità, la polpa invece è color miele. La consistenza della polpa è leggermente croccante pur restando tenera. Il suo profumo si sprigiona al taglio. Polpa dissetante e zuccherina.



Stagionalità

Puglia: da luglio a ottobre
Sardegna: da luglio a ottobre

Agricola Don Camillo è il principale produttore italiano di melone IGP ed è associato al consorzio di valorizzazione e tutela del Melone Mantovano IGP. Far parte di questo consorzio significa proteggere la produzione locale di un prodotto tipico ormai riconosciuto in tutta Europa che ha saputo meritare la Denominazione d'Origine Indicazione Geografica Protetta.

Melone Mantovano IGP

Il Melone Mantovano è un prodotto riconosciuto a livello europeo per la sua tipicità, e per questo protetto tramite la denominazione d'origine "Indicazione Geografica Protetta", in quanto la sua produzione avviene in un'area geografica ben delimitata. Agricola Don Camillo coltiva sia il melone retato sia il melone liscio IGP nei suoi campi in provincia di Mantova, appartenenti all'Areale di Produzione del Melone Mantovano IGP, dove il clima, caratterizzato da inverni freddi ed estati calde e umide, promuove lo sviluppo della pianta e favorisce una regolare fioritura e sviluppo dei frutti.

Il Consorzio di Valorizzazione e Tutela del Melone Mantovano è l'organismo che rappresenta produttori e trasformatori del Melone Mantovano IGP e che tutela, promuove e valorizza il Melone Mantovano IGP, vigila sulla sua produzione, salvaguarda il prodotto da uso improprio della denominazione e altri abusi.

Stagionalità

Mantova: da giugno a settembre



L'ANGURIA

Sembra che la pianta del cocomero affondi le sue origini nel deserto del Kalahari, in Africa. Le sue prime apparizioni risalgono ai geroglifici dell'antico Egitto: alcuni studiosi affermano che fosse consuetudine mettere un'anguria nei sarcofagi dei faraoni in modo tale che potessero sostentarsi nell'aldilà. Per l'elevato numero di frutti che produce, la pianta dell'anguria è considerata una sorgente di acqua.

L'anguria è ricca di magnesio, potassio e ferro, contiene un alto contenuto di vitamina A, che favorisce la salute dei nostri occhi, e di vitamina C, che contrasta i sintomi influenzali e rafforza le difese immunitarie. È ricca di acqua e per questo, oltre ad essere diuretica, è saziante pur restando ipocalorica.

Tra le nostre proposte di angurie abbiamo inserito tre varietà così da poter rispondere alle diverse richieste di praticità e di gusto. La mini-anguria Cometa per chi preferisce dimensioni più contenute e una dolcezza eccezionale e l'anguria senza semi per chi ama la freschezza e la comodità di non dover togliere i semi a ogni morso. In più, per chi non si accontenta di una semplice anguria senza semi rossa, abbiamo studiato un'alternativa dalla polpa gialla che soddisfa le richieste dei più curiosi.

Mini anguria Cometa

La mini-anguria Cometa prende il nome dalla varietà stessa che appartiene in esclusività ad Agricola Don Camillo. Negli ultimi anni, la varietà mini dell'anguria ne ha cambiato il mercato: è sempre più richiesta grazie alla sua praticità, in quanto raggiunge al massimo i 2-3 kg di peso. Cometa, la nostra mini-anguria, vi farà perdere la testa anche per la sua irresistibile squisitezza. La sua buccia liscia è caratterizzata da striature di color verde scuro, la polpa è di color rosso vivo e presenta piccoli semi neri. La buccia è liscia, la sua polpa è croccante. La mini anguria è caratterizzata da un tenue profumo delicato e un dolce sapore. È un frutto tipicamente estivo, dolce e rinfrescante.

Stagionalità

Puglia: da giugno ad agosto
Sicilia: da aprile a giugno



Anguria senza semi e Anguria Camilla

L'anguria senza semi è la vera nuova innovazione degli ultimi anni, nata per soddisfare le nuove tendenze di consumo. Le sue dimensioni variano dai 2 kg per le più piccole, ai 6 kg per le più grosse. Per un prodotto ancora più ricercato, abbiamo inserito in assortimento anche l'anguria senza semi dalla polpa gialla per dare colore alle vostre ricette. La buccia levigata si caratterizza per il colore scuro. La polpa è di color rosso acceso o giallo brillante e contiene solo piccoli semini bianchi impercettibili al palato. La buccia risulta completamente liscia mentre la polpa è croccante. Il profumo è dolce e delicato. L'anguria senza semi ha un gusto molto dolce e dissetante.

Stagionalità

Nord Italia: da giugno a settembre



GLI AGRUMI: ARANCE E CLEMENTINE

Nel 2017, Agricola Don Camillo ha iniziato la sua avventura nel mondo degli agrumi e da quel momento non ha mai smesso di investire nella ricerca e nell'innovazione. Ricerca di nuove varietà e nuove lavorazioni che potessero assecondare sempre di più le richieste del consumatore e innovazione nei macchinari, nella struttura, in campagna. Tutto questo con il desiderio e l'obiettivo di imparare e mettersi in gioco.

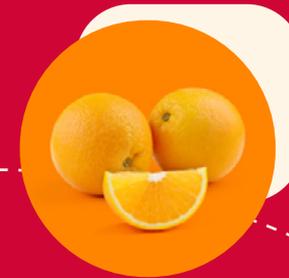
Le proprietà benefiche degli agrumi sono ben note: il loro apporto di vitamina C difende il corpo contro virus e batteri. Sempre la vitamina C aiuta l'assorbimento di ferro e previene disturbi cardiovascolari. Gli agrumi rafforzano ossa, tendini, legamenti e cartilagini, proteggono i reni e, grazie alla vitamina A, favoriscono la salute degli occhi e abbassano l'acidità delle urine. Questi frutti, inoltre, data la presenza di carotenoidi, prevengono infezioni e per i loro antiossidanti sono considerati il frutto simbolo della lotta ai tumori. L'arancio, le cui origini risalgono al III millennio a.C. in Asia, arriva nella variante amara in Italia intorno al VII-VIII secolo grazie agli Arabi. Tra il XV e il XVI secolo, contemporaneamente alle grandi scoperte dei navigatori portoghesi e genovesi, si diffonde anche l'arancio dolce nelle zone meridionali della nostra penisola. Per moltissimi anni le arance vengono coltivate prevalentemente per scopo ornamentale e religioso. Solo una volta scoperte le numerose proprietà nutritive, l'arancio ottiene un'enorme diffusione in agricoltura. Il clementino, invece, è nato recentemente, negli anni Trenta: si pensa che il primo frutto sia stato ritrovato in Algeria da Fra Clément Rodier, da cui prende il nome.

Arance

L'arancia è per eccellenza il frutto alleato della salute: ricco di vitamine e proprietà benefiche, è il miglior aiuto che si possa desiderare per l'inverno e in più è fresco, dolce e succoso. Le arance Don Camillo sono a polpa gialla e presentano una pelle di color arancio intenso, la buccia è facile da rimuovere e ruvida al tatto. Queste arance emanano un profumo agrumato intenso e piacevole: il loro sapore è dolce e spesso hanno un retrogusto di vaniglia. Questa varietà di arancia è particolarmente indicata nelle diete per bambini perché è altamente digeribile e non provoca acidità di stomaco, ancora meglio se bevuta sotto forma di spremuta al mattino, per il suo apporto di vitamina C e per il senso di sazietà che dona per alcune ore.

Stagionalità

Puglia: da gennaio ad aprile
e da novembre a dicembre
Calabria: da gennaio ad aprile
e da novembre a dicembre



Clementine

Le clementine fanno parte dei mandaranci, frutti nati dall'innesto fra mandarini e aranci, ereditando le peculiarità migliori delle due specie. Le clementine sono gustose, salutari e pratiche: grazie all'assenza di semi questo frutto sta letteralmente spopolando. A differenza dei mandarini hanno le estremità più schiacciate, sono di piccole dimensioni e di color arancione intenso. Una caratteristica importantissima di questo frutto è la facilità con cui si sbuccia e con cui si dividono gli spicchi. Il tipico profumo agrumato si sprigiona una volta tolta la buccia. Il gusto è notevole grazie a un perfetto equilibrio tra l'agro e il dolce.

Stagionalità

Puglia: da gennaio a marzo e da ottobre a dicembre
Calabria: da gennaio a marzo e da ottobre a dicembre



LA ZUCCA

La zucca è ricca di caroteni dalle proprietà antiossidanti e anti infiammatorie. Contiene calcio, potassio, sodio, magnesio, fosforo e vitamina E. Inoltre, ha proprietà diuretiche e calmanti e un alto numero di fibre.

Della zucca si può mangiare tutto: oltre alla polpa sono commestibili la buccia, i semi, i fiori e i germogli. La buccia è ottima da cuocere nelle zuppe ma anche da aggiungere nelle confetture per donare cremosità. Le foglie, i fiori e i germogli sono perfetti per insaporire primi piatti e minestre. I semi sono un ottimo snack, leggero e poco calorico, da cucinare in padella o al forno.

Le principali varietà offerte da Agricola Don Camillo sono la Delica, la Violina, la Zuccuri, la Muscade e la Hokkaido.

Zucca Delica

Tra le più amate e diffuse in Italia, la zucca Delica è una varietà precoce rispetto alle altre, tanto da trovarla sugli scaffali anche in piena estate. È molto amata sia per la sua versatilità in cucina sia per le sue straordinarie caratteristiche organolettiche. La Delica è tondeggiante, con la buccia liscia di colore verde scuro e la polpa arancione. Tagliata, la zucca emana un odore dolce e delicato. Il sapore della zucca, una volta cucinata, è molto dolce. La zucca Delica è nata da un incrocio e le sue origini sono giapponesi, anche se oggi la sua presenza è largamente diffusa sul territorio italiano.

Stagionalità

Italia: da luglio a gennaio

Sudafrica: da gennaio a giugno



Zucca Violina

La zucca Violina è riconoscibilissima grazie alla sua forma allungata che la rende per l'appunto simile a un violino.

La sua lunghezza si aggira tra i 20 e 35 cm, mentre il suo peso si attesta tra i 2 e 4 kg. Frutto tipicamente autunnale entra nei menù di stagione con grande facilità grazie alla versatilità della sua polpa. La zucca Violina è allungata con una buccia rugosa di colore giallo-arancio. Particolarmente tenera è la più dolce tra le varietà. Sulla provenienza rimane un certo alone di incertezza, ma sempre di più si pensa all'America Centrale come paese d'origine, a causa del ritrovamento di alcuni semi di zucca risalenti al 7.000 a.C.

Stagionalità

Italia: da luglio a marzo

Sudafrica: da gennaio a giugno



Zucca Zuccuri

Il nome originale Zuccuri è nato dalla fusione di Kuri (castagna in giapponese) e Zucca. Infatti Kuri kabocha significa zucca castagna. La Zuccuri si può definire anche come la zucca Delica 2.0. a causa della stessa forma e colore: tuttavia risulta caratterizzata da un gusto molto più "castagnoso" e leggermente meno dolce. La Zuccuri è tondeggiante, con la buccia liscia e verde molto scuro e la polpa arancione chiaro. Tagliata, la zucca emana un odore dolce e delicato.

Stagionalità

Italia: da luglio a dicembre

Estero: da gennaio a giugno



Zucca Muscade

La zucca Muscade si presenta con una forma tondeggiante e appiattita dal colore bronzeo aranciato, e le sue dimensioni raggiungono il peso medio di 12 kg: la polpa è molto dolce e saporita, ottima per la preparazione di risotti, zuppe e vellutate.

La zucca muscade, oltre a essere particolarmente buona, possiede numerose qualità, come quella di essere ipocalorica, ricca di fibre, ricca di vitamine A e C, betacarotene, e sali minerali come il potassio, il calcio e il fosforo. Le sue parti edibili, inoltre, includono anche i semi, che possono essere tostati oppure salati ed essiccati.



Zucca Hokkaido

La Zucca Hokkaido prende il nome dall'omonima isola giapponese.

Hokkaido è infatti una delle isole dell'arcipelago nipponico e probabilmente una tra le prime regioni in cui venne coltivata.

A consolidare questa teoria c'è anche un'altra denominazione di origine giapponese con cui è conosciuta: Uchiki Kuri.

La zucca Hokkaido si afferma sempre di più tra i consumatori principalmente per tre ragioni: la sua praticità dovuta alle piccole dimensioni, la commestibilità della sua buccia e il suo retrogusto di noce che la rende unica nel suo genere. La zucca Hokkaido è tondeggiante, con la buccia arancio scuro e la polpa arancio chiaro.

La buccia è liscia e il suo sapore ha un retrogusto di noce.

Stagionalità

Italia: da settembre a febbraio

Zucca Halloween

La zucca di Halloween è un'idea originale nata due anni fa: per celebrare questa festività, nel mese di ottobre, Agricola Don Camillo propone questa zucca perfetta per essere intagliata.



Zucca pronta all'uso

La zucca pronta per l'uso, tagliata a cubetti, a fette o a rondelle è la vera rivoluzione di Agricola Don Camillo perché la confezione da 400 g o 500 g la rende pratica e pronta da cucinare. È nata tre anni fa da un'esigenza dei clienti che chiedevano un prodotto già privato della buccia, dei semi e soprattutto già tagliato.



2.4.1 - L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E I PRODOTTI A RESIDUO ZERO

Grazie all'impegno dei produttori aderenti e alla collaborazione con il dipartimento DISTAL dell'Università di Bologna, dal 2019 Agricola Don Camillo produce e commercializza meloni, angurie e zucche a Residuo Zero, ossia che non presentano residui di fitofarmaci al loro interno (inferiori al limite di rilevabilità, pari a 0.01 mg/kg).

Agricola Don Camillo crede fortemente in questa filiera, in quanto il prodotto a "Residuo Zero" è un prodotto che mantiene in equilibrio la sostenibilità ambientale, la redditività delle aziende agricole e la salute e soddisfazione dei consumatori.

Ogni fase della filiera produttiva è attentamente pianificata e monitorata per garantire la sicurezza e l'eccellenza dei prodotti.

Innanzitutto, la "messa a dimora" delle piantine è pianificata attraverso un'accurata programmazione volta a individuare le varietà più adatte alle diverse stagioni e zone di coltivazione, privilegiando le varietà resistenti ai parassiti. In caso di necessità di trattamenti fitosanitari, sono scelti solo prodotti che, al momento della raccolta, sono completamente degradati, mantenendo così l'impegno per la sostenibilità ambientale.

Vengono inoltre utilizzati presidi impiegati in agricoltura biologica, quali ad esempio estratti vegetali, corroboranti, microrganismi o insetti antagonisti che non lasciano alcun residuo e possono essere utilizzati anche in prossimità della raccolta. Questo approccio, in linea con i principi della produzione integrata, possiede le potenzialità per rispondere positivamente alle esigenze sia del produttore, che dispone di un'ampia gamma di strumenti tecnici per proteggere le proprie colture, sia del consumatore, che acquista prodotti sani con qualità organolettiche elevate, grazie alla robustezza e qualità intrinseca delle piante stesse. Dal momento della raccolta fino alla lavorazione nei magazzini, il prodotto a "Residuo Zero", segue un flusso dedicato in modo che non ci possa mai essere rischio di contaminazione con il prodotto convenzionale. Per i lotti dei prodotti a "Residuo Zero" viene utilizzato un sistema di identificazione e tracciabilità documentato, che parte dall'accettazione e ritiro della materia prima, e giunge fino alla spedizione del prodotto finito, in modo da poter ricostruire in qualunque momento l'intera storia del processo di coltivazione e lavorazione.

La certificazione "Residuo Zero" è stata rilasciata dall'ente accreditato CSQA, conformemente allo standard DTP 021, con protocollo nr. 56289.

2.5 - I MARCHI



Il Melone Don Camillo

Don Camillo è il marchio nato nel 2005 insieme alla società consortile. Un nome ricco di valori, storia, sentimenti e duro lavoro che accompagna l'immagine del prodotto principe di Agricola Don Camillo: il melone. Nel corso degli anni ha seguito la graduale evoluzione della Società stessa divenendo sinonimo d'innovazione e ricerca, impegno e qualità.

Lelis

Lelis è il marchio nato nel 2018 per il melone liscio, la cui caratteristica principale è richiamata nel nome stesso (in dialetto emiliano "le lis" significa "è liscio"). È stato ideato per distinguere il melone liscio dal melone retato e per renderlo riconoscibile anche dove non è consuetudine consumarlo. La sua missione è divulgare le qualità di questa tipologia di melone: la dolcezza e la morbidezza.



Clea

Clea, acronimo di Clementine e Arance, è la novità di Agricola Don Camillo. Il marchio abbraccia queste due nuove proposte dell'azienda che portano con sé i profumi degli agrumi e tutta la luce e vivacità della Puglia.



IGP

Agricola Don Camillo è il principale produttore italiano di melone IGP ed è associato al Consorzio di Valorizzazione e Tutela del Melone Mantovano IGP. Far parte di questo Consorzio significa proteggere la produzione locale di un prodotto tipico ormai riconosciuto in tutta Europa che ha conseguito la denominazione d'origine Indicazione Geografica Protetta.



Camilla

Camilla è un marchio giovane, creato nel 2016 e ha portato con sé una ventata di leggerezza e freschezza, due tratti peculiari dell'anguria senza semi. La sua identità allegra e colorata ha permesso di creare innumerevoli packaging distintivi, pratici e facilmente distinguibili.

Per completezza, si precisa che il marchio Don Camillo è di proprietà della società Brescello Marketing, che cura la pubblicità e la promozione del prodotto. Agricola Don Camillo corrisponde royalties Brescello Marketing come parte del suo impegno per garantire una partnership sostenibile ed equa.

2.6 - LE CERTIFICAZIONI

Agricola Don Camillo ha richiesto e ottenuto la certificazione BRC Global Standard for Food Safety che garantisce ai consumatori finali che i prodotti siano rispettosi di standard qualitativi ben definiti. BRC Global Standard for Food Safety è uno standard relativo alla sicurezza alimentare riconosciuto dal Global Food Safety Initiative (GFSI), un'iniziativa internazionale il cui scopo principale è quello di rafforzare e promuovere la sicurezza alimentare lungo tutta la catena di fornitura. L'adesione a tale standard non solo dimostra l'impegno di Agricola Don Camillo verso la sicurezza alimentare, ma anche la sua capacità di garantire pratiche aziendali affidabili e conformi ai più alti standard internazionali.

Agricola Don Camillo è inoltre certificata IFS Food (International Food Standard), un protocollo che ha lo scopo di valutare la capacità dei produttori e distributori alimentari di immettere sul mercato prodotti sicuri, conformi alle specifiche contrattuali e ai requisiti di legge. L'ambito di valutazione, per il quale Agricola Don Camillo ha ottenuto un punteggio di conformità pari al 95%, è quello del "Lavaggio, selezione, calibrazione e confezionamento di melone, anguria, zucca, cetriolo, melanzana e zucchina in imballaggi in plastica/reti, cartone e legno".

I prodotti distribuiti da Agricola Don Camillo sono certificati GLOBALG.A.P., a dimostrazione delle buone e sostenibili pratiche di lavorazione dei prodotti. Gli standard GLOBALG.A.P. consentono di definire in maniera trasparente le caratteristiche di salute e sicurezza dei prodotti, così da rispondere alle crescenti esigenze di sicurezza alimentare e di tutela dell'ambiente. Inoltre, rispettando gli standard GLOBALG.A.P., i produttori possono vendere i propri prodotti sia a livello locale che globale.

La Società risulta, in ultimo, certificata GRASP-GLOBALG.A.P. Risk Assessment on Social Practice ("GRASP"), un modulo volontario aggiuntivo al sistema di certificazione GLOBALG.A.P. che si concentra sull'aspetto sociale della produzione agricola e si propone di valutare e migliorare le pratiche sociali all'interno delle aziende agricole, tra cui la sicurezza e la salute dei lavoratori, il lavoro minorile, i diritti dei lavoratori, le condizioni di lavoro e il dialogo sociale.

L'obiettivo è di fornire agli agricoltori un mezzo per valutare e migliorare le loro pratiche sociali, garantendo nel contempo che i prodotti agricoli rispettino gli standard sociali richiesti dai mercati globali. L'attestazione, in sostanza, offre una valutazione supplementare, consentendo ad Agricola Don Camillo di dimostrare il rispetto dei requisiti sociali oltre a quelli relativi alla sicurezza alimentare e alla sostenibilità ambientale.

2.7 - PRESENZA NELLE ASSOCIAZIONI DI SETTORE

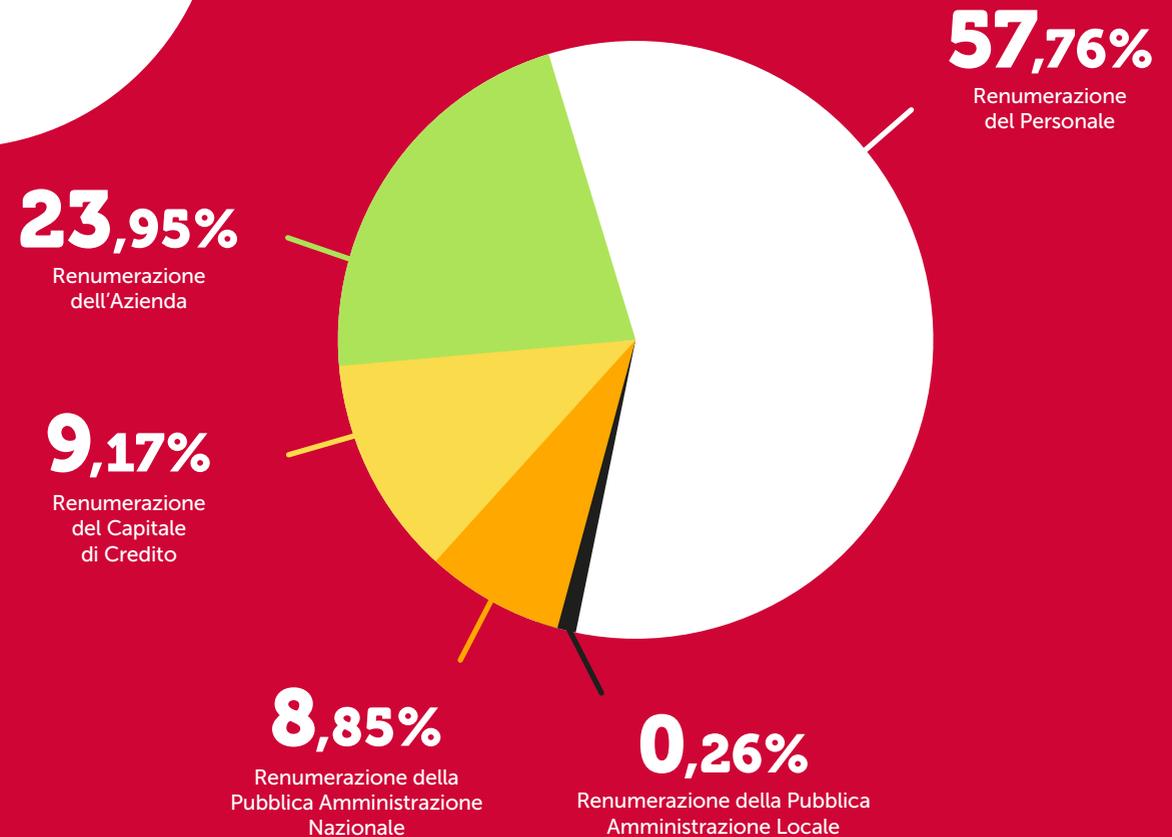
Agricola Don Camillo crede fermamente nel valore del legame associazionistico e, per tale ragione, aderisce alle seguenti associazioni:

- **Fruitimprese di Roma e Sezione di Cesena**
- **Consorzio di Tutela dell'Anguria Reggiana**
- **Confagricoltura Mantova**
- **Consorzio di Tutela del Melone Mantovano IGP**
- **Italia Ortofrutta Soc.Conle a r.l. Unione Nazionale**
- **Consorzio di Tutela IGP Pomodoro di Pachino**
- **Consorzio di Tutela IGP Clementine del Golfo di Taranto**

2.8 - CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO

Nel corso del 2023, Agricola Don Camillo ha generato un **valore aggiunto globale netto** pari a circa Euro 11,1 milioni, che è stato principalmente distribuito nei confronti dei dipendenti e impiegato per il rafforzamento patrimoniale della società. La creazione e la distribuzione del valore è rappresentato nel seguente grafico.

Distribuzione del valore aggiunto globale



LA STRUTTURA DI GOVERNO, L'ETICA E I VALORI CONDIVISI

CAPITOLO

3



3.1 - ASSETTO ISTITUZIONALE: GLI ORGANI DELLA SOCIETÀ CONSORTILE E LE LORO ATTIVITÀ

Agricola Don Camillo, costituita in forma di Società consortile a responsabilità limitata, si pone l'obiettivo di tutelare e valorizzare le produzioni conferite dai propri soci, principalmente attraverso la gestione accentrata del controllo qualità e la commercializzazione dei prodotti conferiti. La struttura di governo, di tipo tradizionale, si articola principalmente nei seguenti organi, le cui funzioni sono di seguito illustrate separatamente: Assemblea dei Soci, Organo di Gestione (Consiglio di Amministrazione) e Organo di Controllo (Collegio Sindacale).

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è l'organo deliberativo, rappresentativo dell'universalità dei Soci. Tutti i soci hanno il diritto di partecipare alle decisioni sulle materie riservate all'Assemblea dalla legge e dallo statuto (ovvero sulle materie che uno o più amministratori o tanti Soci che rappresentano almeno $\frac{1}{3}$ dei voti spettanti a tutti i Soci sottopongono all'Assemblea). Il voto di ciascun socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione al capitale della Società.

Tra le materie di competenza dell'Assemblea sono comprese l'approvazione del bilancio di esercizio, la nomina e la revoca dei membri del Consiglio di Amministrazione, la nomina dei membri del Collegio Sindacale, l'approvazione del programma operativo pluriennale e dei bilanci preventivi di spesa, l'adozione e l'eventuale modifica delle regole relative alla produzione, alla commercializzazione e alla tutela ambientale.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Agricola Don Camillo, i cui componenti sono nominati dall'Assemblea dei Soci, è investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei Soci. I consiglieri durano in carica a tempo indeterminato, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione - al cui interno non sono stati costituiti Comitati - è attualmente composto da cinque membri:

- **Ettore Cagna** - Presidente - Rappresentante dell'impresa;
- **Andrea Benelli** - Amministratore Delegato;
- **Walter Benelli** - Consigliere;
- **Andrea Levi** - Consigliere;
- **Siro Battaglio** - Consigliere.

Le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato risultano attribuite a soggetti diversi, nel pieno rispetto della politica di separazione dei ruoli seguita da Agricola Don Camillo e volta a garantire una governance trasparente e conforme alle migliori pratiche.

L'organo di gestione è composto per il 60% da membri appartenenti alla comunità locale (per tale intendendosi lo stesso mercato geografico in cui ha sede la Società), a dimostrazione dei benefici apportati al territorio di riferimento, oltretutto della presenza di Agricola Don Camillo nel mercato locale.

Il Collegio Sindacale e il Revisore Legale dei Conti

Il modello di governance di Agricola Don Camillo prevede la presenza di un organo di controllo eletto dall'Assemblea dei Soci, composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, cui spetta il compito di esercitare il controllo contabile, vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. A partire dall'anno 2023, Agricola Don Camillo ha inoltre affidato l'incarico di revisione legale dei conti a una società di revisione.

3.2 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA: L'ORGANIGRAMMA

L'assetto organizzativo e di governance è descritto nel seguente organigramma, che garantisce una costante ottimizzazione dell'efficienza operativa della Società e fornisce una panoramica chiara della catena di comando. L'organigramma riporta la struttura del massimo organo di governo, i responsabili delle principali funzioni, nonché l'ulteriore ripartizione delle funzioni operative e di gestione per le tre sedi di Brescello, Massafra e Ispica:



La responsabilità delle decisioni relative ai temi ambientali, sociali e di governance è affidata al Consiglio di Amministrazione.

3.3 - IL MODELLO 231 E L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Agricola Don Camillo ha ritenuto opportuno recepire le indicazioni del Decreto Legislativo n. 231 del 2001 (il "Decreto") e dotarsi di un Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito il "Modello"), atto a prevenire il rischio di commissione di reati contemplati nel Decreto stesso e in conformità alle linee guida di Confindustria in materia di responsabilità amministrativa. Con l'adozione del Modello:

- sono state identificate le aree a rischio di commissione di reati attraverso l'analisi delle attività svolte, delle procedure esistenti e delle prassi esistenti;
- si è tenuto conto delle procedure e dei sistemi di controllo interno esistenti, in quanto idonei anche a valere come misure di prevenzione dei reati e controllo sulle attività sensibili;
- è stato istituito un Organismo di Vigilanza, in composizione collegiale, dotato di adeguata struttura, al quale è stato attribuito il compito di vigilare sulla corretta applicazione del Modello attraverso il monitoraggio delle attività e la definizione dei flussi informativi delle aree sensibili;
- sono stati attribuiti a tale Organismo e ai vertici aziendali compiti e poteri tali da garantire l'effettiva vigilanza sull'applicazione e l'adeguatezza del Modello;
- in conformità alla normativa esistente in materia, è stato previsto un sistema disciplinare da applicare in caso di violazione del Modello e del Codice Etico, attraverso l'applicazione di sanzioni specifiche applicabili a tutti i soggetti che collaborano con la Società a titolo di lavoratori dipendenti (dirigenti e non dirigenti), amministratori, lavoratori autonomi, collaboratori e consulenti terzi che operano per conto o nell'ambito della Società e tutti coloro che hanno rapporti contrattuali con la Società per lo svolgimento di qualsiasi prestazione lavorativa o professionale.

Il perimetro di applicazione del Modello abbraccia tutto il personale di Agricola Don Camillo, i collaboratori esterni, i fornitori, i Partners commerciali e coloro che si trovino a svolgere le attività identificate a rischio. Il rispetto del Modello è garantito altresì mediante la previsione di clausole contrattuali che impegnino i collaboratori esterni, consulenti e Partners commerciali, al rispetto dei principi in esso contenuti. Infine, Agricola Don Camillo assicura tutela ai lavoratori dipendenti che segnalano reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza per ragioni di lavoro ("Whistleblowers"): il segnalante non potrà essere, per motivi collegati alla segnalazione, soggetto a sanzioni, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro. Inoltre, l'identità del segnalante non potrà, per nessun motivo, essere rivelata.

3.4 - IL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Le disposizioni contenute nel Modello si integrano con quelle del Codice Etico, ancorché i due documenti perseguano finalità differenti. L'obiettivo del Codice Etico è infatti quello di racchiudere in un unico documento programmatico i principi di "etica aziendale", nonché l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che Agricola Don Camillo riconosce come propri e sui quali richiama l'attenzione e l'osservanza da parte di tutti i destinatari. Il Codice Etico si rivolge all'Organo amministrativo, ai dipendenti della Società, ai collaboratori esterni (consulenti, intermediari, partner in relazioni d'affari, agenti e, più in generale, tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società), ai fornitori, agli appaltatori, ai clienti e a tutti i soggetti che a vario titolo e a vario livello entrano in contatto con la Società o agiscono in nome e per conto di essa. Sulla scorta di quanto enunciato nel Codice Etico, Agricola Don Camillo identifica come imprescindibili i seguenti "quattro valori fondamentali":

1. Integrità ed etica

L'obiettivo è quello di esortare i destinatari a operare con onestà ed equità, tenendo fede ai propri impegni, anche attraverso il rispetto delle politiche e delle procedure aziendali, della riservatezza delle informazioni e della formulazione di contratti chiari e precisi. L'etica locale e internazionale, così come i valori professionali, guidano la condotta di Agricola Don Camillo. Inoltre la Società garantisce le informazioni, le istruzioni e la formazione necessaria per garantire la salute e la sicurezza.

2. Rispetto di tutte le persone

"Trattiamo gli altri come vorremmo essere trattati noi stessi". Tale approccio si concretizza nel tenere sempre presente le conseguenze che potrebbero derivare dalle azioni poste in essere. Agricola Don Camillo si impegna nella valutazione del contributo personale di ciascuno e nel fornire costante riscontro alla prestazione individuale. Infine, garantisce il rispetto delle differenze e sancisce il principio di non discriminazione verso il prossimo in base alla nazionalità, origine etnica, età, sesso, credenze religiose o politiche.

3. Responsabilità sociale e ambientale

Il crescente impegno di Agricola Don Camillo in tema di responsabilità sociale crea nuove sfide che combinano redditività e responsabilità. Rappresentano valori chiave per la Società il rispetto della comunità, delle persone e dell'ambiente, tenendo sempre in considerazione l'impatto del proprio operato.

4. Valore aggiunto

Le attività poste in essere da Agricola Don Camillo seguono un processo di qualità certificato che offre ai clienti uniformità, trasparenza e miglioramento continuo delle tecniche di produzione e della qualità dei prodotti. Tutte le fasi della produzione e del confezionamento, dall'acquisto delle sementi sino alla vendita del prodotto finale, sono oggetto di costante monitoraggio.

Gli obiettivi perseguiti dal Codice Etico sono sia di ordine legale ed economico, ad esempio:

- conformità a leggi, norme e regolamenti,
- responsabilità e gestione dei conflitti di interesse,
- tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro,
- trasparenza,
- concorrenza leale,

sia di ordine sociale e morale, come i seguenti:

- rispetto dell'individuo,
- meritocrazia e pari opportunità,
- correttezza,
- efficienza e orientamento al cliente,
- flessibilità.

Quelli appena riportati rappresentano alcuni dei principi fondamentali trasfusi nel Codice Etico di Agricola Don Camillo, a cui la stessa si ispira per orientare le proprie strategie e le proprie scelte e il proprio agire quotidiano. La Società si è impegnata a dare ampia diffusione del Codice etico adottato rendendolo manifesto a tutti gli interlocutori mediante pubblicazione sul sito aziendale. In ultimo, Agricola Don Camillo ha previsto uno specifico sistema sanzionatorio da attivare nel caso di violazione delle norme del Codice Etico da parte dei destinatari. Ogni violazione comporterà nei confronti dei trasgressori la comminazione di provvedimenti sanzionatori valutati e commisurati sulla base della tipologia e della gravità della violazione commessa. Nel corso del 2022 e del 2023 non sono stati registrati casi di corruzione e/o di violazione del Codice Etico.

Agricola Don Camillo assume l'impegno a un "comportamento etico", quale elemento distintivo della sua radicata correttezza aziendale.

3.5 - CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI

Sia per l'esercizio 2022 che per l'esercizio 2023 non si sono verificati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti.

AGRICOLA DON CAMILLO E LA SOSTENIBILITÀ

CAPITOLO

4



Attraverso la redazione del presente primo Bilancio di sostenibilità, Agricola Don Camillo intende sottoporre all'attenzione dei lettori la sintesi delle principali azioni intraprese e dei risultati ottenuti in termini di performance ambientali, sociali e di governance, con l'obiettivo di monitorare i passi compiuti e, al contempo, delineare i prossimi obiettivi da raggiungere. Al fine di avanzare nella direzione di un percorso di sostenibilità coerente rispetto alle aspettative dei portatori d'interesse ("stakeholder"), Agricola Don Camillo ha identificato i propri stakeholder e ha effettuato l'analisi di materialità attraverso cui sono stati selezionati i temi materiali (per la Società e per gli stakeholder identificati), che possono definirsi come gli aspetti maggiormente significativi per la Società e per gli stakeholder, e dunque tali da renderne essenziale la rendicontazione.

4.1 - L'INDIVIDUAZIONE DEGLI STAKEHOLDER E LE MODALITÀ DI ENGAGEMENT

Come anticipato, l'elaborazione dei contenuti di questo Bilancio di sostenibilità è passata attraverso il percorso di identificazione degli stakeholder, delle loro aspettative e delle modalità di coinvolgimento degli stessi, il cui esito è rappresentato nella tabella che segue.

STAKEHOLDER	ASPETTATIVE	MODALITÀ DI ENGAGEMENT
Clienti - GDO	<ul style="list-style-type: none"> Qualità, sicurezza e competitività del prodotto Affidabilità Fornitura continua Trasparenza Pari opportunità 	<ul style="list-style-type: none"> Completamento di questionari ESG Incontri di approfondimento sulle tematiche principali del settore con i retailer Partecipazione a fiere ed eventi dedicati all'ortofrutta Incontri dedicati
Soci conferenti	<ul style="list-style-type: none"> Creazione e distribuzione di valore Sostenibilità sociale, ambientale ed economica Gestione del rischio 	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione di risultati e possibili rischi futuri Condivisione di obiettivi
Fornitori terzi di merci	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza, trasparenza e continuità degli accordi contrattuali Comunicazione della strategia di business Creazione e distribuzione di valore 	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento e monitoraggio Incontri dedicati Sviluppo di partnership durature
Istituti di credito	<ul style="list-style-type: none"> Creazione e distribuzione di valore Sostenibilità sociale, ambientale ed economica Gestione del rischio Rispetto della legislazione e delle norme 	<ul style="list-style-type: none"> Trasmissione di documenti Incontri dedicati
Enti locali - Pubblica amministrazione locale	<ul style="list-style-type: none"> Creazione e distribuzione di valore Collaborazione Gestione responsabile del business 	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazioni con gli uffici preposti
Associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione Pari opportunità Dialogo e sostegno 	<ul style="list-style-type: none"> Incontri dedicati
Agenzie di lavoro interinale	<ul style="list-style-type: none"> Creazione e distribuzione di valore Collaborazione 	<ul style="list-style-type: none"> Incontri dedicati Sviluppo di partnership durature
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> Sicurezza e formazione Pari opportunità Trasparenza nelle comunicazioni Creazione e distribuzione di valore 	<ul style="list-style-type: none"> Incontri dedicati
Enti certificatori	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli 	<ul style="list-style-type: none"> Incontri dedicati
Università	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione Trasparenza Rispetto della legislazione e delle norme Partecipazione alla pianificazione territoriale delle attività Tutela del patrimonio territoriale Creazione e distribuzione di valore 	<ul style="list-style-type: none"> Incontri dedicati, tavoli di lavoro Convegni Possibilità di visitare gli stabilimenti Trasmissione di pareri e documenti Partecipazione a indagini e questionari
Consumatori finali	<ul style="list-style-type: none"> Qualità e sicurezza del prodotto Reperibilità Sostenibilità sociale e ambientale Trasparenza della filiera produttiva 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione dei reclami Comunicazione tramite siti web Comunicazione tramite canali social

In tale ottica sono stati identificati i soggetti che influenzano e/o sono influenzati dall'attività di Agricola Don Camillo e dai suoi prodotti. Dalla tabella che precede si evince l'impegno della Società, attuato attraverso modalità differenti, nella ricerca del loro coinvolgimento al fine di sviluppare e consolidare rapporti duraturi.

4.2 - LA MATRICE DI MATERIALITÀ

Attraverso l'analisi di materialità, Agricola Don Camillo ha individuato i temi materiali più significativi per la Società e ha operato un raffronto rispetto alle priorità degli stakeholder interni ed esterni: la matrice di materialità è lo strumento che sintetizza tale analisi, mettendo in evidenza il punto di vista degli stakeholder ("Rilevanza per gli stakeholder") e il punto di vista aziendale ("Rilevanza per Don Camillo"). L'esito di tale processo è rappresentato dall'individuazione dei seguenti temi materiali:



L'individuazione dei temi rilevanti per Agricola Don Camillo rappresenta il risultato del processo di analisi svolta dai componenti del gruppo di lavoro interno appositamente designato, successivamente condiviso con l'Amministratore Delegato. Per quanto concerne l'individuazione dei temi potenzialmente significativi per gli stakeholder esterni, l'analisi è stata effettuata sulla base della percezione del gruppo di lavoro interno circa le priorità, unitamente alla revisione di tale selezione da parte dei principali fornitori/conferenti.

L'asse delle ascisse rappresenta il grado di interesse che la Società attribuisce agli 11 temi materiali individuati, mentre l'asse delle ordinate riporta il grado di rilevanza che gli stakeholder esterni attribuiscono agli stessi temi. I temi che si collocano nel quadrante in alto a destra del grafico rappresentano quegli argomenti a cui è stata attribuita un'elevata importanza e ai quali sarà assegnata priorità di intervento nei prossimi anni.

Si rileva uno spiccato interesse, sia per gli stakeholder esterni, sia per la Società, per il tema della "trasparenza nella catena di fornitura". Anche le tematiche della "salute e benessere dei lavoratori" e dell'"utilizzo responsabile delle risorse idriche" trovano collocazione nella parte alta del grafico, ossia nell'area di alta rilevanza dei temi per tutte le parti coinvolte. Il risultato di tale comparazione rappresenta il primo step per la definizione di una strategia volta a perseguire l'obiettivo dello sviluppo sostenibile, anche attraverso l'individuazione di ambiti di miglioramento.

4.3 - LA VISIONE SOSTENIBILE INTEGRATA: GLI SDGS E I TEMI MATERIALI

Agricola Don Camillo ha deciso di aderire all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un piano d'azione globale sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi Membri dell'ONU allo scopo di sensibilizzare e promuovere la risoluzione di questioni di scala globale, peraltro spesso interconnesse tra loro, come ad esempio la povertà, la fame, la salute e l'uguaglianza di genere.

L'Agenda 2030 propone 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - e 169 'target' o traguardi. Negli ultimi anni, Agricola Don Camillo ha compreso appieno l'importanza di garantire e promuovere pratiche sostenibili e si è attivata al fine di allinearsi alle linee guida degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.

A tale proposito, la Società ha individuato 7 Obiettivi sulla base delle proprie peculiarità e del settore di attività, ritenendo di poter raggiungere in tali ambiti risultati significativi e concreti. La selezione di alcuni degli obiettivi SDGs si traduce nell'impegno a implementare pratiche operative sostenibili, contribuendo a una gestione responsabile delle risorse.



Al fine di illustrare il complessivo quadro della visione sostenibile di Agricola Don Camillo, è stata elaborata la seguente tabella di raffronto tra i temi materiali ritenuti rilevanti per la Società e gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile che la stessa intende raggiungere. Tale raccordo è stato poi combinato con l'individuazione degli stakeholder sui quali si riverberano gli effetti di ciascun tema materiale (il "Perimetro degli impatti") e con il ruolo che Agricola Don Camillo riveste nel causare tale impatto.

Infine, ad ogni tema materiale è stato assegnato uno specifico rischio di sostenibilità, proprio allo scopo di dimostrare la volontà di Agricola Don Camillo di perseguire obiettivi a lungo termine, mantenendo un presidio costante nel tempo per ciascun tema.

TEMA MATERIALE	SDG	PERIMETRO DEGLI IMPATTI	RUOLO DI DON CAMILLO	RISCHI DI SOSTENIBILITÀ
Emissioni		Don Camillo	Diretto e causato da Agricola Don Camillo	Rischi regolatori ambientali
Adattamento ai cambiamenti climatici		Don Camillo	Diretto e causato da Agricola Don Camillo	Rischi ambientali
Salute del suolo		Don Camillo, Soci conferenti, comunità locali	Diretto/indiretto, causato da Agricola Don Camillo e dai Soci conferenti	Rischi ambientali
Uso dei pesticidi		Don Camillo e Soci conferenti	Diretto/indiretto, causato da Agricola Don Camillo e dai Soci conferenti	Rischi ambientali
Acqua		Don Camillo	Diretto/indiretto, causato da Agricola Don Camillo e dai Soci conferenti	Rischi regolatori ambientali
Sicurezza del cibo		Don Camillo, consumatori finali, clienti GDO	Diretto e causato da Agricola Don Camillo	Rischi di compliance e legati al comportamento etico
Pari opportunità e non discriminazioni		Don Camillo e dipendenti	Diretto e causato da Agricola Don Camillo	Rischi legati al personale
Libertà di associazionismo e contrattazione collettiva		Don Camillo e dipendenti	Indiretto	Rischi legati al personale
Salute e benessere dei lavoratori		Don Camillo e dipendenti	Diretto e causato da Agricola Don Camillo	Rischi legati al personale
Salario per vivere		Don Camillo e dipendenti	Diretto e causato da Agricola Don Camillo	Rischi legati al personale
Inclusione economica		Don Camillo	Diretto e causato da Agricola Don Camillo	Rischi di compliance e legati al comportamento etico
Trasparenza catena di fornitura		Don Camillo e fornitori terzi di merci	Indiretto	Rischi legati alla catena di fornitura

4.4 - I RISCHI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E L'ADOZIONE DI PRATICHE IDONEE A MITIGARLI

Il settore agroalimentare è uno dei settori economici più sensibili alle variazioni climatiche. Per tale ragione, Agricola Don Camillo ha introdotto alcune specifiche modalità di gestione degli impatti legati ai cambiamenti climatici sulle colture.

Il principale rischio attiene alla carenza di approvvigionamento dei prodotti, che viene contrastato mediante due differenti strategie: la diversificazione delle colture e la dislocazione dei fornitori in diverse aree geografiche.

La diversificazione delle colture viene attuata attraverso la coltivazione di una varietà di molteplici prodotti mentre la diversificazione della localizzazione dei fornitori è realizzata mediante la selezione di Soci conferitori su tutto il territorio nazionale e, in seconda battuta qualora la fornitura risulti ad ogni modo carente, avvalendosi del supporto di fornitori esteri. La combinazione di queste due azioni consente ad Agricola Don Camillo di garantire continuità nella fornitura e, in ultima analisi, stabilità del business e del fatturato.

Con riferimento alle colture di meloni, angurie e zucchine è stata intrapresa un'ulteriore azione specifica, rappresentata dall'aumento della produzione protetta o sotto serra. Questa tipologia di produzione consente di coltivare le piante in ambienti controllati e protetti dalle intemperie, riducendo così il rischio di perdite dovute a condizioni metereologiche severe.

Deve inoltre essere segnalata, nell'ambito delle strategie di mitigazione del rischio, la copertura assicurativa dei Soci conferenti, atta a coprire una vasta serie di rischi fisici materiali legati all'attività di produzione.

Tra gli ulteriori rischi ambientali, si annoverano i rischi legati a pratiche agricole non sostenibili adottate dai produttori aderenti al consorzio. A tale riguardo, la Società è impegnata nello sviluppo costante di pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente che devono essere necessariamente rispettate dai soggetti conferenti, allo scopo di migliorare la qualità delle produzioni e la sicurezza degli alimenti nonché di favorire la biodiversità.

In ultimo, figura tra i rischi ambientali oggetto di attenzione da parte di Agricola Don Camillo anche l'inadeguata gestione delle risorse idriche: l'obiettivo che la Società si è proposta di raggiungere, nell'anno 2024, è quello di monitorare il consumo dell'acqua attraverso l'istallazione di rilevatori di consumo in tutti gli stabilimenti.

CAPITOLO

5



**LA FILIERA
DI AGRICOLA
DON CAMILLO
E LA GESTIONE
RESPONSABILE
DELLA CATENA
DI FORNITURA**

5.1 - LA FILIERA

PRODUZIONE

Agricola Don Camillo cura, per i propri Soci conferenti, gli aspetti relativi alla qualità del prodotto fornito, ai controlli e alla valorizzazione del prodotto, al fine di ottenere i migliori prodotti possibili. Agricola Don Camillo ricerca infatti i semi migliori e, come avviene per clementine e arance, solo i terreni più adatti. Sebbene l'attività produttiva sia in capo ai Soci conferenti, Agricola Don Camillo mette a disposizione i propri tecnici che, oltre a fornire un ausilio strategico, verificano costantemente lo stato dei terreni tramite periodiche analisi allo scopo di monitorare l'idoneità del suolo.

LAVORAZIONE

Al fine di preservare le caratteristiche dei prodotti, questi ultimi vengono spesso conferiti e lavorati nella stessa giornata in cui sono raccolti dai produttori. Agricola Don Camillo, nei propri stabilimenti, utilizza macchinari che ne garantiscono un trattamento curato e veloce, idoneo a preservarne le caratteristiche naturali.

DISTRIBUZIONE

Grazie all'impegno profuso, a partire dalla ricerca dal seme sino al packaging del prodotto finale, Agricola Don Camillo è riuscita a conquistare l'attenzione della grande distribuzione organizzata italiana ed europea.

**In principio era il seme.
Ma è necessaria una sapiente lavorazione
e una grande opera di distribuzione.**

5.2 - LA GESTIONE INTEGRATA E I VALORI CONDIVISI DAI FORNITORI

La configurazione societaria di Agricola Don Camillo ove i Soci rivestono anche il ruolo di fornitori dei prodotti destinati alla vendita, consente un elevato livello di coordinamento nelle scelte strategiche e operative lungo tutta la filiera, garantendo la soddisfazione dei clienti finali.

A tale proposito, risulta particolarmente importante il ruolo che la Società riveste nella parte di filiera in campo, attraverso l'assistenza tecnica e la consulenza offerta ai Soci al fine di garantire prodotti qualitativamente elevati.

Agricola Don Camillo verifica le pratiche agricole adottate dai fornitori, inclusa l'adozione di tecnologie sostenibili e l'uso responsabile di pesticidi e fertilizzanti. Il grande spirito di collaborazione, unito alle altissime competenze tecniche, permettono a ciascun Socio di prendersi cura dei terreni e dei prodotti coltivati, nel rispetto dei tempi di raccolta.

5.3 - IL PROCESSO DI SELEZIONE DEI FORNITORI

Agricola Don Camillo seleziona i propri fornitori attraverso procedure basate su elementi di riferimento oggettivi e verificabili, tra cui la capacità tecnica, l'affidabilità, la qualità dei materiali, la rispondenza del fornitore alle procedure di qualità adottate dalla Società, nonché le credenziali dei propri contraenti e la convenienza economica.

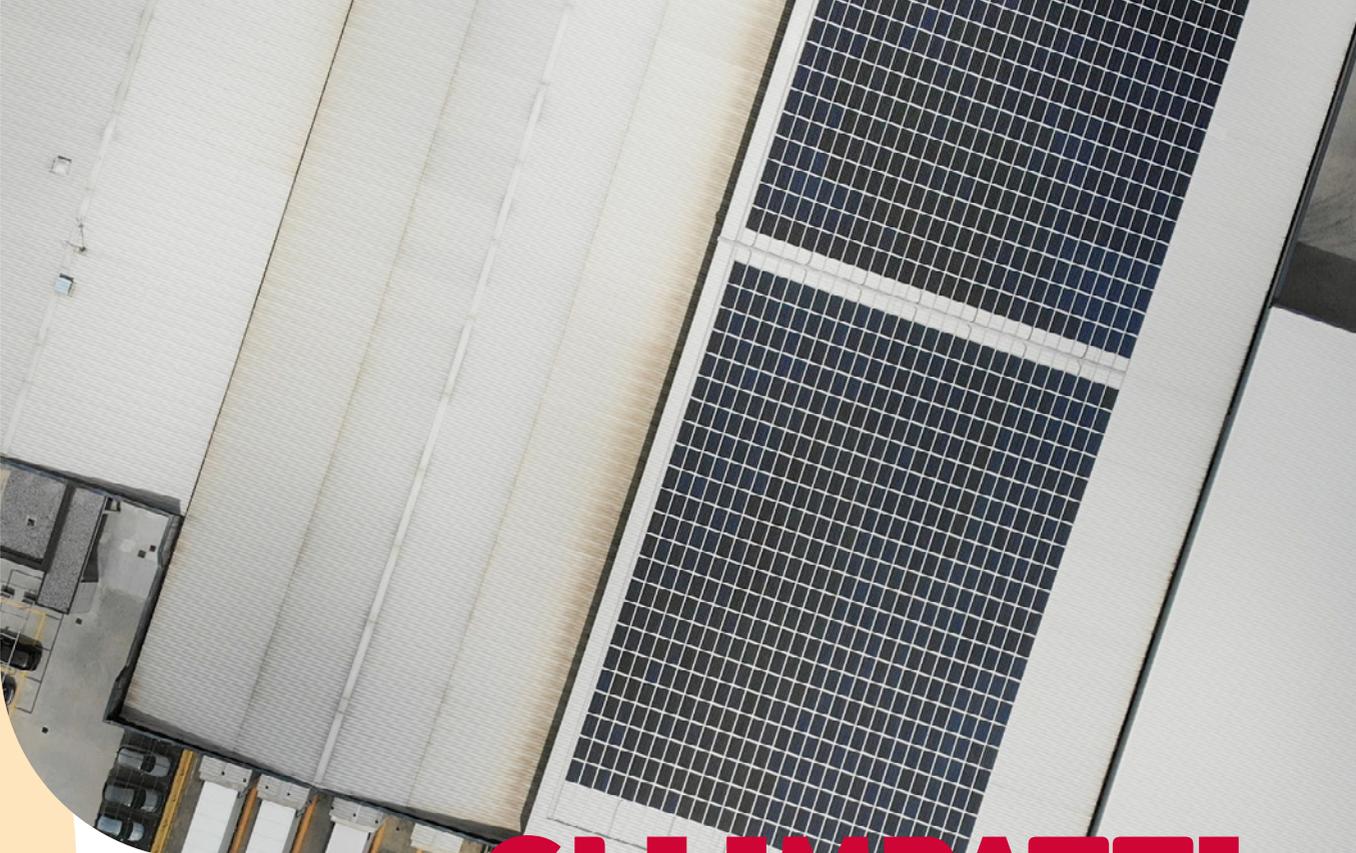
In ogni caso si impegna per assicurare pari opportunità alle aziende fornitrici in possesso dei requisiti richiesti. Nell'ambito delle procedure di scelta dei fornitori, la Società adotta meccanismi di monitoraggio periodico volti a verificare la permanenza nel tempo in capo ai fornitori medesimi dei suddetti requisiti.

I pilastri della catena di approvvigionamento di Agricola Don Camillo sono rappresentati da tre categorie merceologiche: materia prima, imballaggi e trasporto.

Nell'anno 2023 circa il 70% degli acquisti complessivi si riferiscono ai prodotti distribuiti (materia prima) e sono stati effettuati a favore di tre Soci conferenti in possesso delle certificazioni tipiche del settore agroalimentare (es. Global Gap, Grasp, già diffusamente descritte nel paragrafo 2.6.) e comunque richieste dall'assistenza tecnica fornita da Agricola Don Camillo agli associati, come descritto nel paragrafo 2.3. cultura locale. A tale riguardo appare rilevante l'attenzione prestata verso i fornitori locali, aspetti a cui Agricola Don Camillo riconosce un'importanza fondamentale.

CAPITOLO

6



**GLI IMPATTI
AMBIENTALI
E L'UTILIZZO
SOSTENIBILE
DELLE RISORSE**

Nel rispetto delle normative vigenti, Agricola Don Camillo adotta le misure più idonee a preservare l'ambiente, promuovendo e programmando lo sviluppo delle attività in coerenza con tale obiettivo e promuovendo iniziative di sensibilizzazione.

Agricola Don Camillo è costantemente impegnata nella riduzione dell'impatto ambientale delle attività che pone in essere, sia sfruttando le risorse in modo efficiente che attraverso la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale presso i clienti e fornitori.

La salvaguardia dell'ambiente è essenziale anche per garantire la crescita sostenibile del business nel breve e lungo termine. Questo impegno si riflette nei prodotti che offre la società e include l'uso di energie rinnovabili, l'adozione di imballaggi riciclabili e una gestione accurata degli scarti di produzione, orientata alla riduzione e al recupero degli stessi.

L'analisi che segue valuta l'impatto ambientale dell'azienda, considerando le emissioni derivanti dalla combustione di carburante per i mezzi aziendali e di GPL per processi produttivi, dall'acquisto di energia elettrica dalla rete, nonché dalle emissioni associate al trasporto delle materie prime verso gli stabilimenti.

6.1 - I CONSUMI ENERGETICI

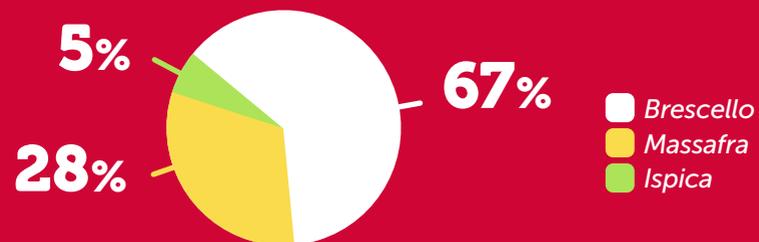
Agricola Don Camillo ha sempre prestato grande attenzione al consumo energetico, con un focus particolare sulle fonti rinnovabili. Per tale ragione, sono stati installati due impianti fotovoltaici nello stabilimento di Brescello e uno nello stabilimento di Massafra, raggiungendo una potenza di picco installata complessiva di circa 1,3 MW. Questo dimostra l'effettivo e concreto impegno della società verso un'energia più pulita e sostenibile.

A partire dal 2023, è stata avviata l'installazione di sistemi di monitoraggio energetico automatizzati negli stabilimenti. Questa tecnologia consentirà di analizzare le performance energetiche di ciascun sito e di identificare opportunità specifiche per interventi di efficienza energetica.

In conformità con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare con gli obiettivi 7 (Energia Pulita e Accessibile), 11 (Città e Comunità Sostenibili) e 13 (Azione per il Clima), il Gruppo sta intensificando gli sforzi per raggiungere traguardi sempre più ambiziosi nella riduzione dei consumi energetici e delle emissioni.

L'attività produttiva è distribuita tra i tre siti di Brescello, Massafra e Ispica, dove frutta e verdura, provenienti dalle aree locali e da fornitori internazionali, vengono lavorate, conservate e confezionate prima di essere immesse sul mercato. La maggior parte del consumo energetico di Agricola Don Camillo deriva dall'uso di energia elettrica nei processi di conservazione e confezionamento. La restante parte riguarda l'uso di GPL, impiegato principalmente per l'asciugatura degli agrumi nello stabilimento di Ispica.

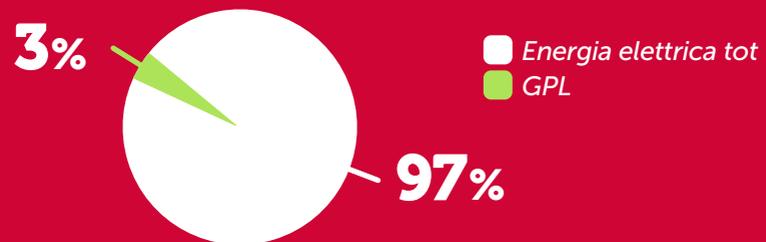
Nell'anno 2023, il consumo totale di energia elettrica è stato di 2.935 MWh, dato dalla somma dell'approvvigionamento dalla rete elettrica nazionale (1.987 MWh) e dall'autoproduzione degli impianti fotovoltaici di proprietà dell'azienda (948 MWh).



Per quanto riguarda i consumi di GPL, questi ammontano a soli 122 MWh termici (18.706 litri).

	Consumo energia elettrica (kWh)	Energia acquistata da rete (kWh)	Autoconsumo fotovoltaico (kWh)
Brescello	1.949.427	1.214.983	734.444
Massafra	832.662	618.833	213.829
Ispica	153.103	153.103	0
Totale	2.935.192	1.986.920	948.273

Per poterli confrontare tra loro e avere chiaro il peso che ciascun vettore energetico ha sul totale, i consumi sono tutti stati trasformati in tep (tonnellate equivalenti di petrolio): risulta così che i consumi di GPL per la produzione di energia termica, sono solamente il 3% dell'energia primaria consumata dalla società.



Allo scopo di quantificare l'intensità energetica dei prodotti in uscita dagli stabilimenti sono stati definiti degli indicatori che ben rappresentassero la realtà produttiva, in particolare sono stati calcolati:

- A.** i tep per tonnellata di materia prima in ingresso agli stabilimenti;
- B.** i megawattora di energia elettrica consumata per tonnellata di materia prima in ingresso agli stabilimenti.

Il primo indicatore è stato calcolato per fornire una misura dei consumi totali in relazione alla quantità di materia prima lavorata. Il secondo indicatore è particolarmente significativo per valutare le performance energetiche, dato che i consumi di energia elettrica sono non solo i più rilevanti in termini assoluti, ma anche quelli più sensibili alle variazioni nei volumi di materia prima trattata.

Indicatore	Valore	U.M.
A - Intensità energetica	$5,6 \times 10^{-3}$	tep/ton
B - Intensità energetica - energia elettrica	$29,1 \times 10^{-3}$	MWh _e /ton

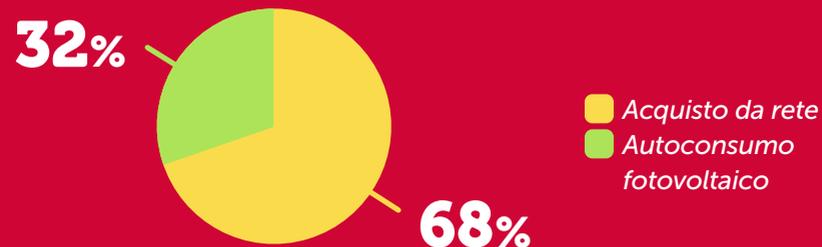
Per ottenere questi risultati e continuare a migliorarli, nel corso degli anni sono stati implementati e stanno continuando a essere sviluppati diversi progetti di efficienza energetica. Questi progetti non solo mirano alla riduzione dei consumi energetici, ma anche all'incremento dell'autoproduzione da fonti rinnovabili, in conformità con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) 7 e 13.

In particolare, i progetti su cui la società sta concentrando i propri sforzi sono:

- 1.** installazione di un sistema di monitoraggio; già a partire dal 2023 sono stati avviati i lavori per l'installazione di un sistema di monitoraggio su ciascun sito. Lo scopo di tale intervento è quello di aumentare la consapevolezza su quelli che sono i reali consumi di ciascuna area dello stabilimento, in modo da poter rilevare possibili opportunità di efficientamento.
- 2.** Revamping dell'impianto fotovoltaico di Massafra; tale intervento ha come scopo quello di sostituire l'attuale impianto di produzione installato sulla copertura dello stabilimento, ormai obsoleto e poco efficiente, con un nuovo impianto fotovoltaico che, a parità di superficie occupata, permetterebbe di installare una potenza di picco di circa 1 MW.
- 3.** Ampliamento impianto fotovoltaico su sito Brescello: a seguito dell'ampliamento dello stabilimento di Brescello, Agricola Don Camillo sta valutando la possibilità di installare sulla nuova copertura un ulteriore impianto fotovoltaico, per far fronte al conseguente aumento dei consumi di energia elettrica.
- 4.** Revamping linea calibratrice stabilimento di Brescello: l'intervento consiste nella sostituzione della linea attuale con un impianto moderno, con motori con classe di efficienza superiore e dotati di inverter, al fine di ottimizzarne i consumi elettrici.

6.2 - L'AUTOPRODUZIONE ENERGETICA

Come già evidenziato nella sezione precedente, un aspetto fondamentale dell'impegno profuso da Agricola Don Camillo verso un miglioramento della politica energetica riguarda l'autoproduzione da fonti rinnovabili. Grazie agli impianti fotovoltaici installati nei siti di Massafra e Brescello, nel 2023 sono stati prodotti 1.297 MWh utilizzando esclusivamente energia solare. Di questa quantità, circa il 73% è stato utilizzato direttamente per soddisfare parte dei bisogni energetici della Società, permettendo di conseguenza una riduzione delle perdite di rete, che sono inevitabilmente associate al trasporto dell'energia elettrica. Il restante 27% dell'energia non autoconsumata è stato invece immesso nella rete elettrica.



6.3 - LE EMISSIONI

L'attenzione all'ambiente e la riduzione dell'impatto della propria attività sono importanti elementi della politica aziendale di Agricola Don Camillo. Per calcolare la carbon footprint e identificare le opportunità di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), è fondamentale rendicontare le emissioni suddividendole in varie categorie (così come suggerito dal GHG Corporate Protocol Standard). Per questo motivo sono state contabilizzate:

- **Emissioni di Scopo 1:** le emissioni dirette di Greenhouse Gases derivanti da uso diretto di carburante e combustibili, nello specifico GPL e mezzi di trasporto aziendali.
- **Emissioni di Scopo 2:** le emissioni indirette di Greenhouse Gases da consumi energetici market-based, derivanti ad esempio dal consumo di energia elettrica acquistata sulla rete.
- **Emissioni di Scopo 3:** le emissioni indirette di Greenhouse Gases da sorgenti che non sono di proprietà o che non sono controllate dall'organizzazione, relative al trasporto delle materie prime dal punto di produzione fino al perimetro della nostra organizzazione.
- **Intensità delle emissioni di GHG,** definendo opportuni KPI relativi alla Carbon Footprint.

Infine, si darà evidenza degli **obiettivi di riduzione** delle emissioni a breve, medio o lungo termine determinando gli obiettivi in termini di **riduzioni percentuali** delle emissioni di **Scopo 1 e 2** sulla base dello scenario previsto dalla **Science Based Target initiative (SBTi)** denominato 1,5°C che prevede circa il 50% di probabilità di limitare l'aumento delle temperature a 1,5°C entro il 2050.

Inoltre, la Società si impegna a valutare le linee di azione nei prossimi mesi, tenuto conto che gli obiettivi di riduzione sono stati determinati attraverso lo standard SBTi, in quanto allineato agli accordi di Parigi.

A valle dell'analisi effettuata con l'obiettivo di quantificare l'impatto in termini di emissioni di GHG, le emissioni di Scopo 1 per il 2023 sono risultate pari a 279,4 tonCO_{2,eq}. I responsabili delle emissioni ascrivibili a questa categoria sono il consumo di GPL e quelli di carburante per i mezzi di trasporto aziendali.

Le emissioni di Scopo 2, dovute alla generazione dell'energia elettrica consumata negli stabilimenti, per il 2023 sono state pari a 800,7 tonCO_{2,eq}. Coprendo una quota dei consumi con l'energia autoprodotta dagli impianti fotovoltaici, è stata evitata l'emissione in atmosfera di 382 tonCO_{2,eq}.

Per le emissioni di Scopo 3, considerando la complessità della realtà produttiva che coinvolge sia la filiera di distribuzione a monte che la grande e piccola distribuzione a valle, nonché l'uso di materie prime prodotte in Italia, Sudafrica e Honduras, si è deciso di rendicontare la parte relativa allo Scopo 3 - Upstream transportation and distribution concentrandosi, in via iniziale e sperimentale, esclusivamente sul trasporto della materia prima dai produttori fino ai due stabilimenti, in quanto attività significativa in termini di emissioni nel quadro completo della catena del valore.

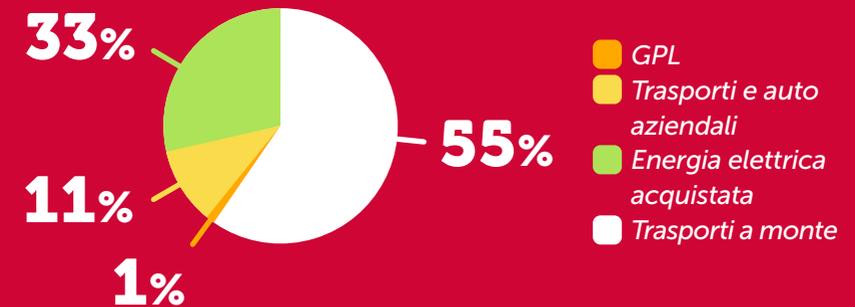
Risultano rientranti nello Scopo 3 1.338 tonCO_{2,eq} calcolate tracciando il viaggio della materia prima in base al mezzo di trasporto, alla distanza percorsa e alla quantità di prodotto trasportata.

Emissioni Scope 3 di CO_{2,eq} (tCO_{2,eq})

Emissioni via terra	1.203,73
Emissioni via mare	135,32
Totale	1338,05

La maggior parte delle materie prime è trasportata via strada agli stabilimenti dalle campagne circostanti e da altri produttori situati in Italia. Inoltre, Agricola Don Camillo importa una porzione di materie prime dal Sudafrica e dall'Honduras. Questi prodotti arrivano via mare nei porti di Genova, Livorno e Barendrecht (Olanda), e successivamente vengono trasportati via strada fino agli stabilimenti.

Di seguito si riporta la ripartizione delle emissioni di CO_{2,eq} per ciascuna categoria appartenente agli Scope 1,2 e 3.

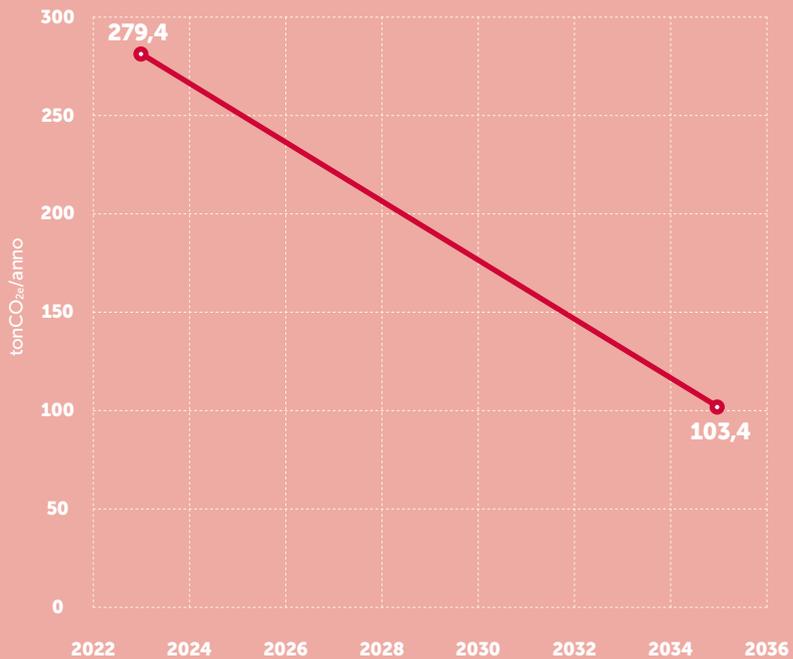


La registrazione delle emissioni rappresenta un punto di partenza essenziale per stabilire obiettivi chiari e quantificabili di riduzione. Per tradurre in azioni concrete il nostro impegno verso la riduzione dell'impatto ambientale, sono stati stabiliti target specifici e ben definiti per le emissioni di Scopo 1 e 2, ovvero per quelle emissioni direttamente generate dalle attività sotto il controllo diretto della società.

Per farlo, Agricola Don Camillo ha deciso di basarsi sui criteri definiti dalla Science Based Target initiative ("SBTi") che prevedono una riduzione lineare delle emissioni di anno in anno in linea con l'obiettivo di mantenere l'innalzamento della temperatura media globale sotto 1.5°C.

Partendo dai dati disponibili per l'anno 2023, è stato stabilito un obiettivo in accordo con le linee guida del SBTi relativamente all'anno 2035. Al fine di concorrere all'obiettivo comunitario di mantenere l'innalzamento della temperatura media della superficie terrestre sotto l'1,5°C le emissioni dovranno infatti diminuire del 63%.

Scope 1



Scope 2



Come già precisato, la società si impegna a determinare nel dettaglio le strategie operative nell'arco del 2024.

6.4 - FOCUS: I CONSUMI IDRICI

Le aree dove sono ubicati gli stabilimenti di Agricola Don Camillo non sono soggette a stress idrico. Inoltre, l'unica tipologia di acqua utilizzata è l'acqua dolce che viene prelevata dai pozzi presenti in ogni stabilimento in grado di soddisfare le necessità idriche di ciascuno stabilimento. Nell'ottica di promuovere un uso razionale ed efficiente delle proprie risorse, anche sulla scorta dell'importanza che il tema materiale "utilizzo responsabile delle risorse idriche" ha riscontrato nell'ambito dell'analisi di materialità, Agricola Don Camillo si propone di raggiungere un importante traguardo nel 2024, ovvero l'installazione di un sistema di rilevazione e monitoraggio dei consumi di acqua per tutti gli stabilimenti. Questo ambizioso progetto dimostra l'impegno della Società nel voler implementare la gestione delle risorse idriche in modo responsabile, migliorarne l'efficienza di utilizzo e promuovere pratiche agricole sostenibili.

L'implementazione di questo sistema consentirà ad Agricola Don Camillo di rafforzare la trasparenza nella gestione delle risorse naturali e di adottare decisioni informate allo scopo di ridurre l'impatto ambientale delle attività svolte.

A tal proposito, si segnala che tale progetto ha già preso avvio, segnatamente, nel novembre 2023 e verrà portato a compimento nell'anno 2024.

6.5 - GESTIONE DEI RIFIUTI E IL CONCETTO DI CIRCULAR ECONOMY

Agricola Don Camillo non produce rifiuti pericolosi (tenuto conto che l'eventuale rifiuto derivante dalla manutenzione dei macchinari viene gestito e smaltito direttamente dalle società fornitrici). Più precisamente, i rifiuti di Agricola Don Camillo sono rappresentati dagli scarti dei prodotti (frutta e verdura) e dagli imballaggi danneggiati e non utilizzabili in legno, plastica e cartone. Complessivamente, nei tre stabilimenti, Agricola Don Camillo ha prodotto nell'anno 2023 un quantitativo pari ad 86.330 kg di rifiuti rappresentati da imballaggi in plastica, carta e cartone.

I rifiuti vengono stoccati presso ciascuna sede e poi conferiti alle società che si occupano del loro trattamento (smaltimento o recupero). Sulla scorta di quanto riferito da tali società, sia nell'anno 2022 che nell'anno 2023, il 100% dei rifiuti prodotti da Agricola Don Camillo sono stati riciclati.

Unità di misura (kg)	2023					2022				
	Non pericolosi	%	Pericolosi	%	Totale	Non pericolosi	%	Pericolosi	%	Totale
Riciclati	86.330	100%	0	0%	86.330	103.818	100%	0	0%	103.818
Smaltiti	0	0%	0	0%	0	0	0%	0	0%	0
Totale	86.330	100%	0	0%	86.330	103.818	100%	0	0%	103.818

Inoltre, è importante menzionare la pratica virtuosa adottata da Agricola Don Camillo per la gestione dei rifiuti organici. Questa pratica mira a favorire l'economia circolare attraverso la collaborazione con aziende specializzate nella produzione di Biogas, consentendo loro di utilizzare gli scarti dei prodotti, altrimenti destinati allo smaltimento, per la produzione di energia rinnovabile. Tale iniziativa non solo contribuisce alla riduzione del volume di rifiuti, ancorché destinati al recupero, ma anche alla promozione di un'economia circolare e sostenibile: infatti, in tale modo, la frutta e la verdura ritenuta non idonea al consumo diretto viene trasformata in una fonte di energia rinnovabile.

Le due società specializzate nella produzione di Biogas a cui vengono conferiti i prodotti si trovano una al Nord - per la sede di Brescello - e l'altra in Puglia - per la sede di Massafra. Complessivamente, gli stabilimenti di Agricola Don Camillo hanno conferito 3.110.043 kg di prodotti nell'anno 2023 e 5.939.434 nell'anno 2022.

Scarto prodotto per il biogas	2023	2022
Kg	3.110.043	5.939.434

6.6 - I MATERIALI UTILIZZATI PER IL PACKAGING

I materiali utilizzati da Agricola Don Camillo attengono alla dimensione del confezionamento dei prodotti. Di seguito si riportano le tabelle dei materiali utilizzati negli anni 2022 e 2023, suddivisi per tipologia, unità di misura (pezzi, kg e colli) e distinti tra rinnovabili e non rinnovabili.

Tipologia di materiale	Unità di misura (YY)	Non Rinnovabili	Rinnovabili	Totale	Non Rinnovabili	Rinnovabili	Totale
Bancali in plastica	Pezzi		2.093	2.093			
Bins in carta/cartone	Pezzi		10.520	10.520			
Bins in legno	Pezzi	17.649		17.649	34.363	776	776
Bins in plastica	Pezzi	1.297.782		1.297.782	1.153.130		34.363
Cassette in plastica	Pezzi		2.522.917	2.522.917			
Imballi (vaschette) in carta/cartone	Pezzi				2.977.384		2.977.384
Totale complessivo	Pezzi	1.315.431	2.535.530	3.850.961	1.187.493	2.978.160	4.165.653

Tipologia di materiale	Unità di misura (YY)	Non Rinnovabili	Rinnovabili	Totale	Non Rinnovabili	Rinnovabili	Totale
Sottoimballaggio in derivato da legno	Kg	0	0	0	0	7.205	7.205
Sottoimballaggio in carta	Kg	0	226	226	0	212	212
Sottoimballaggio in cellulosa	Kg	0	102.290	102.290	0	66.654	66.654
Totale complessivo	Kg	0	102.516	102.516	0	74.071	74.071

Tipologia di materiale	Unità di misura (YY)	Non Rinnovabili	Rinnovabili	Totale	Non Rinnovabili	Rinnovabili	Totale
Rete in plastica	N° colli	1.008.103	0	1.008.103	879.004	0	879.004
Sottoimballaggio in plastica	N° colli	1.098.140	0	1.098.140	936.030	0	936.030
Bancali in legno	N° colli	0	65.549	65.549	0	84.215	84.215
Etichette, bollini, nastri	N° colli	19.574.587	0	19.574.587	12.274.347	0	12.274.347
Angolari in cartone	N° colli	0	223.244	223.244	0	312.171	312.171
Totale complessivo	N° colli	21.680.830	288.793	21.969.623	14.089.381	396.386	14.485.767

Da quanto precede emerge che ci sono alcuni materiali in ingresso integralmente rinnovabili. In particolare, i bins in carta, cartone o legno e le vaschette in carta o cartone acquistati da Agricola Don Camillo sono rinnovabili al 100%. Analogamente, i quantitativi di sottoimballaggio in cellulosa e in carta sono al 100% rinnovabili, così come il 100% dei bancali in legno e degli angolari in cartone. In ultimo, si segnala che circa il 13% dei materiali in ingresso è rappresentato da materiali riciclati.

CAPITOLO

7



LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Investiamo sulle nuove generazioni senza trascurare le competenze dei veterani, garantendo inclusività e pari opportunità a favore del nostro capitale umano.

7.1 - CAPITALE UMANO E GENDER DIVERSITY

La forza lavoro rappresenta uno dei principali elementi di successo e di crescita di Agricola Don Camillo. La valorizzazione e il riguardo nei confronti dei dipendenti che operano quotidianamente per garantire prodotti di eccellenza si esprime attraverso il costante impegno della Società nell'assicurare un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso.

Agricola Don Camillo garantisce e promuove la parità di genere a qualunque livello come valore imprescindibile e come criterio guida per la selezione delle risorse umane. A tale riguardo, è importante sottolineare che l'incidenza femminile al 31 dicembre 2023 è stata complessivamente pari al 53,3% dell'intera forza lavoro della Società.

Inoltre, i principi di uguaglianza e inclusività che orientano l'attività di Agricola Don Camillo si estrinsecano concretamente nel garantire le medesime opportunità di lavoro a tutti gli individui, a prescindere dalla nazionalità di provenienza: infatti, nell'anno 2023, il 31% del personale impiegato in Agricola Don Camillo è di nazionalità straniera e si annoverano ben 23 diverse nazionalità di origine.

Un ulteriore elemento che caratterizza la realtà di Agricola Don Camillo è rappresentato dalla stagionalità dei prodotti ortofrutticoli, che genera picchi di lavoro gestiti attraverso l'assunzione di personale durante specifici periodi dell'anno, a seconda delle necessità. L'assunzione di personale dipendente stagionale avviene attraverso il ricorso a contratti a tempo determinato, al fine di gestire l'eventuale concentrazione o diluizione delle lavorazioni derivante dall'influenza delle condizioni meteorologiche.

Per l'effetto, i dati quantitativi esposti nel presente capitolo tengono conto della eterogeneità della forza lavoro di Agricola Don Camillo e comprendono anche i collaboratori stagionali contrattualizzati negli anni 2022 e 2023. In ultimo, si precisa che le tabelle che seguono riportano i dati quantitativi aggregati delle tre sedi di Brescello, Massafra ed Ispica.

Numero totale dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e per genere

Nella seguente tabella si riporta il numero di dipendenti complessivamente impiegato da Agricola Don Camillo, ripartito per tipologia contrattuale e per genere.

	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dip. a tempo determinato	34	19	53	35	17	52
Dip. a tempo indeterminato	248	306	554	230	247	477
Apprendistato	2	0	2	2	0	2
Totale	284	325	609	267	264	531

In coerenza rispetto al trend di crescita di Agricola Don Camillo, nell'anno 2023 si registra un incremento del 14,7% del numero totale di dipendenti rispetto al precedente anno 2022. In particolare, si rileva un apprezzabile aumento del numero di donne (+ 61) rispetto al numero di uomini (+ 18). Il numero maggiore di dipendenti a tempo determinato risulta impiegato nella sede di Massafra (n. 446 dipendenti a tempo determinato nell'anno 2023 e n. 393 nell'anno 2022), mentre il maggiore numero di dipendenti a tempo indeterminato risulta impiegato nell'headquarter di Brescello (n. 40 nell'anno 2023 e n. 38 nell'anno 2022), conformemente alla funzione di questa sede.

Numero totale dipendenti suddivisi per full time / part time e per genere

	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full Time	284	321	605	267	260	527
Part Time	0	4	4	0	4	
Totale	284	325	609	267	264	531

Come rappresentato nella tabella che precede, circa il 99,3% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo pieno. I 4 dipendenti assunti con contratto a tempo parziale sono situati nella sede di Brescello (3) e Massafra (1).

Numero totale dipendenti suddivisi per categoria professionale e per genere

Come riepilogato numericamente nella tabella che segue, nell'anno 2023 si riscontra un aumento del numero di quadri, tra cui anche una donna cui è stata attribuita la funzione di Responsabile del personale, tutti assunti nella sede centrale di Brescello ove viene svolta, in via principale e accentrata, l'attività di amministrazione e gestione. Con riferimento agli impiegati, invece, si rileva un aumento del numero di impiegati di sesso femminile e una corrispondente diminuzione di impiegati uomini.

	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri	3	2	5	2	1	3
Impiegati	9	15	24	12	11	23
Operai	272	308	580	253	252	505
Totale	284	325	609	267	264	531

Numero totale dipendenti suddivisi per inquadramento (tempo indeterminato o determinato) e per fasce di età

Agricola Don Camillo si professa realtà giovane e, come tale, interessata a investire sulle giovani entrate che, grazie alla loro energia e all'approccio innovativo, contribuiscono alla crescita del business.

Come raffigurato nella tabella che segue, quasi il 50% della popolazione dipendente si colloca nella fascia di età tra i 30 e i 50 anni, mentre il 26% nella fascia di età superiore ai 50 anni e il restante 24% nella fascia di età inferiore ai 30 anni.

	2023				2022			
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	0	3	2	5	0	2	1	3
Impiegati	6	14	4	24	9	13	1	23
Operai	143	287	150	580	96	279	130	505
Totale	149	304	156	609	105	294	132	531

Il maggiore incremento di personale dipendente nell'anno 2023 è stato registrato nella fascia di età inferiore ai 30 anni. Al contempo, anche i dipendenti di età superiore ai 50 anni non vengono dimenticati: Agricola Don Camillo valorizza le competenze acquisite negli anni e garantisce stabilità ai rapporti di durata.

Numero totali lavoratori esterni suddivisi per genere

Come già evidenziato, Agricola Don Camillo si serve di lavoratori stagionali al fine di rispondere alle periodicità tipiche del settore agricolo. Parte del lavoro stagionale viene svolto grazie al contributo di lavoratori esterni, reperiti attraverso diverse agenzie interinali. Nell'anno 2023 si registra una riduzione dell'impiego di tali lavoratori in favore di un maggiore numero di assunzioni di lavoratori stagionali. Il 64% dei lavoratori somministrati presta la propria attività presso la sede di Brescello, mentre il restante 36% presso la sede di Ispica.

	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Somministrati	45	63	108	56	131	187
Stage	0	0	0	0	0	0
Totale	45	63	108	56	131	187

	2023	2022
Totale dipendenti	609	609
Totale dipendenti coperti da accordi	609	609
% di copertura	609	609

Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva

Tutti i dipendenti di Agricola Don Camillo sono coperti da Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Di seguito si riportano i Contratti Collettivi di Lavoro Nazionali, regionali e provinciali adottati, suddivisi per sede operativa:

Sede di Brescello (RE)

CCNL Ortofrutticoli e Agrumari (per impiegati, quadri e operai tempo indeterminato)
 Contratto cooperative agricole - nessun secondo livello di contrattazione (per operai stagionali a tempo determinato)

Sede di Massafra (TA)

CCNL agricoli e florovivaisti + Contr. Prov. Taranto (per operai e operai stagionali a tempo determinato)
 CCNL quadri e impiegati agricoli + Contr. Reg. Puglia (per impiegati)

Sede di Ispica (RA)

CCNL agricoli e florovivaisti + Contr. Prov. Siracusa (per operai e operai stagionali a tempo determinato)
 CCNL quadri e impiegati agricoli + Contr. Reg. Sicilia (per impiegati)

L'andamento della forza lavoro per genere

La seguente tabella illustra la percentuale di turnover ripartito per genere:

	2023				2022			
	Entrate		Uscite		Entrate		Uscite	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Uomini	247	46%	250	45%	247	49%	231	48%
Donne	295	54%	307	55%	253	51%	250	52%
Totale	542	100%	557	100%	500	100%	481	100%

Il numero di nuove entrate è sostanzialmente in linea con il numero di uscite, in quanto il tasso di turnover è condizionato dall'importante affluenza di lavoratori stagionali che, come già precisato, vengono assunti con contratto a tempo determinato al fine di gestire i picchi di lavoro, tipicamente legati al settore di riferimento di Agricola Don Camillo.

L'andamento della forza lavoro per fasce di età

Il turnover più significativo, sia in entrata che in uscita, si riscontra nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, seguono rispettivamente la fascia over 50 e under 30.

	2023				2022			
	Entrate		Uscite		Entrate		Uscite	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
< 30 anni	143	26%	143	26%	103	21%	103	21%
30-50 anni	253	47%	269	48%	271	54%	255	53%
> 50 anni	146	27%	145	26%	126	25%	123	26%
Totale	542	100%	557	100%	500	100%	481	100%

Congedo parentale

Nell'anno 2022 nessun dipendente di Agricola Don Camillo ha fruito del congedo parentale, mentre nell'anno 2023 ha fruito del congedo parentale una sola operaia, assunta a tempo indeterminato presso la sede di Brescello che, tuttavia, a fine 2023 ha deciso di interrompere il rapporto lavorativo per dedicarsi in via esclusiva alla maternità.

Diversità negli organi di governance

I principi di pari opportunità e non discriminazione riverberano i loro effetti anche sulla composizione degli organi di governo, i cui membri sono selezionati in virtù delle competenze nel settore, indipendentemente dal genere, età, razza, religione o altri criteri che esulano dal livello di formazione necessaria per l'incarico da ricoprire.

La composizione degli organi di governance risulta stabile e non ha subito variazioni significative negli ultimi due anni.

	2023		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
< 30 anni	0	0	0	0
30-50 anni	4	2	6	2
> 50 anni	4	0	2	0
Totale	8	2	8	2

Diversità tra i dipendenti - gender diversity

La diversità di genere risulta ampiamente rispettata anche con riferimento al numero complessivo delle risorse umane. In particolare, nell'anno 2023 il 53,3% della forza lavoro risulta essere di sesso femminile, registrando un lieve incremento rispetto al precedente anno 2022 (49,7%).

I processi di confezionamento dei prodotti richiedono attenzione e precisione ed è per tale ragione che Agricola Don Camillo ha riscontrato una buona propensione delle lavoratrici di sesso femminile verso tali attività.

	2023		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
< 30 anni	98	51	78	28
30-50 anni	148	156	150	142
> 50 anni	38	118	39	94
Totale	284	325	267	264

Inclusività e incidenza di dipendenti di nazionalità straniera

Un ulteriore e significativo indice di inclusività di Agricola Don Camillo è rappresentato dall'eterogeneità della provenienza della forza lavoro. Come illustrato nella tabella che segue, il tasso di personale di nazionalità straniera, così come le molteplici nazionalità di provenienza (2 per gli apprendisti, 23 per i dipendenti a tempo determinato e 8 per i dipendenti a tempo indeterminato) riflette la cultura aziendale di Agricola Don Camillo, atta a promuovere concretamente un ambiente di lavoro inclusivo, dove ogni individuo è rispettato, valorizzato e ha pari opportunità di crescita e sviluppo.

Inquadramento contrattuale	Numero totale di dipendenti	% di persone di nazionalità straniera	Numero di nazionalità diverse
Apprendistato	2	50%	2
Dip. a tempo determinato	554	31%	23
Dip. a tempo indeterminato	53	28%	8

L'integrazione e la collaborazione tra persone di diverse nazionalità, origini e background, crea un ambiente di lavoro aperto, tollerante e rispettoso delle differenze.

Numero totale di dipendenti

609

di cui stranieri: 31%
23 diverse nazionalità

Complessivamente, nell'anno 2023, il 31% del personale impiegato in Agricola Don Camillo è di nazionalità straniera e si annoverano ben 23 diverse nazionalità di origine.

In ultimo, occorre sottolineare che ai dipendenti di nazionalità straniera assunti con contratto a tempo indeterminato non sono attribuite in via esclusiva mansioni operative di base ma, anzi, ricoprono ruoli di responsabilità e di gestione nei reparti chiave della società.

Pari opportunità, inclusività, retribuzione e benefici

In ultimo, con riferimento alle dinamiche retributive, si precisa che il rapporto tra stipendio base medio delle donne rispetto agli uomini è stato saggiato con riferimento alla categoria dei quadri, ove si registra la presenza di personale di entrambi i sessi e, per tale categoria professionale, la retribuzione media unitaria è allineata, nel pieno rispetto della parità di genere, ancorché in verità risulti lievemente superiore la retribuzione media ordinaria riconosciuta in favore delle donne. Tale risultato evidenzia l'impegno di Agricola Don Camillo nel garantire parità di opportunità e di trattamento. In ultimo, si precisa che Agricola Don Camillo non riconosce benefici per i dipendenti a tempo pieno che, invece, non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time.

7.2 - SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

La "Salute e il Benessere dei lavoratori" rappresenta per Agricola Don Camillo uno dei temi materiali di maggiore rilievo, tenuto conto dell'impegno della Società nel garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare. A tale riguardo, il 100% dei dipendenti, così come il 100% dei lavoratori esterni che prestano la propria attività in favore di Agricola Don Camillo, risultano coperti dal Sistema di gestione della sicurezza.

Questo sistema, fondato su rigorosi protocolli e procedure, è progettato per identificare e mitigare i rischi sul luogo di lavoro, promuovendo la cultura della sicurezza allo scopo di garantire il benessere di tutti coloro che operano nel contesto aziendale.

Inoltre, a riprova dell'efficacia del sistema di gestione della sicurezza e dell'impegno costante nel garantire un ambiente lavorativo sicuro e salutare, nel corso dell'anno 2023, così come nel corso del precedente anno 2022 non si sono registrati infortuni gravi o decessi sul luogo di lavoro, né casi di malattie professionali o di casi di decesso causati da malattie professionali.

7.3 - I PIANI DI FORMAZIONE

Nell'anno 2023 si registra, complessivamente, un incremento delle ore di formazione professionale erogate da Agricola Don Camillo, come illustrato nella tabella che segue:

	2023		2022	
	Ore totali	Ore pro-capite	Ore totali	Ore pro-capite
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	33	6,6	0	0
Impiegati	253	10,54	44	1,91
Operai	1607	2,77	1150	2,27
Totale	1893	19,91	1194	4,19

Più precisamente, nell'ambito della formazione professionale, nel 2023 sono state erogate n. 1.893 ore, di cui, per il primo anno, n. 33 in favore dei quadri e degli impiegati. Nel dettaglio, hanno assunto particolare rilevanza i corsi non obbligatori di lingua inglese e quelli volti a insegnare l'uso di Excel, mentre le ore di formazione dedicate agli operai sono state erogate nell'ambito del programma di formazione obbligatoria e hanno avuto a oggetto, ad esempio, l'aggiornamento in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Agricola Don Camillo attribuisce un ruolo fondamentale alla formazione e allo sviluppo professionale dei propri dipendenti, e per tale ragione, a partire dall'anno 2024 verrà attuato un nuovo e più completo piano formativo. Quest'ultimo comprenderà attività obbligatorie e attività formative facoltative che sono state selezionate dal responsabile HR e dall'Amministratore Delegato. L'obiettivo è quello di fornire ai dipendenti le competenze e le conoscenze necessarie per svolgere in modo migliore le proprie mansioni e creare un ambiente di lavoro sempre più stimolante. Inoltre, nell'ottica di sviluppare una coscienza collettiva maggiormente sensibile alle tematiche Environmental, sono stati selezionati corsi volti ad approfondire il concetto della Circular Economy e della corretta gestione dei rifiuti: attraverso questa iniziativa formativa, Agricola Don Camillo intende aumentare la consapevolezza dei dipendenti in tali ambiti al fine di incoraggiare l'uso di pratiche sostenibili nel loro lavoro quotidiano.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei corsi che saranno attivati a partire dal 2024, suddivisi per tematiche, obiettivi e tipologia di formazione:

TEMI	CORSI / ABILITAZIONI	OBIETTIVO	FORMAZIONE
Qualità e sicurezza alimentare	HACCP	Aumentare la cultura igienico-sanitaria in un ambiente di lavoro alimentare	Formazione non obbligatoria
	STANDARD BRC-IFS	Comprendere le logiche e gli standard qualitativi e gestionali	Formazione non obbligatoria
	GLOBAL GAP	Comprendere le regole e gli standard per produzioni agricole sostenibili	Formazione non obbligatoria
	ACCETTAZIONE MATERIA PRIMA	Gestionale e qualitativo - classificazione prodotto all'ingresso per efficientare l'utilizzo della materia prima	Formazione non obbligatoria
	ACCETTAZIONE MATERIA PRIMA	Gestionale e qualitativo - classificazione - stoccaggio - conservazione materia prima	Formazione non obbligatoria
Sicurezza sul lavoro	GENERALE		Formazione non obbligatoria
	SPECIFICA RISCHIO MEDIO		Formazione non obbligatoria
	SPECIFICA RISCHIO BASSO		Formazione non obbligatoria
	RLS		Formazione non obbligatoria
	SQUADRA EMERGENZE - PRIMO SOCCORSO		Formazione non obbligatoria
	SQ EM - PRIMO SOCCORSO - AGGIORNAMENTO		Formazione non obbligatoria
	SQUADRA EMERGENZE - ANTINCENDIO		Formazione non obbligatoria
	SQ EM - ANTINCENDIO - AGGIORNAMENTO		Formazione non obbligatoria
	PREPOSTI		Formazione non obbligatoria
	PREPOSTI - AGGIORNAMENTO		Formazione non obbligatoria
	MANUTENZIONE - RISCHIO ELETTRICO		Formazione non obbligatoria

7.4 - IL WELFARE AZIENDALE

Le prestazioni di welfare erogate nei confronti dei dipendenti di Agricola Don Camillo discendono dall'applicazione delle disposizioni dei Contratti Collettivi di Lavoro Nazionali, regionali e provinciali adottati per ciascuna sede operativa. In particolare, è prevista l'erogazione di strumenti di welfare sotto forma di "buoni spesa" e "buoni carburante".

Inoltre è previsto un premio di risultato definito annualmente in base alla complessiva performance aziendale. L'importo globale è distribuito tra il personale dipendente sulla base di un criterio di omogeneità, a parità di livello.

In ultimo, al fine di assecondare le esigenze specifiche di taluni dipendenti, Agricola Don Camillo riconosce la possibilità di fruire di contratti di lavoro a tempo parziale.

TEMI	CORSI / ABILITAZIONI	OBIETTIVO	FORMAZIONE
Sicurezza sul lavoro	ABILITAZIONI - CARRELLO ELEVATORE		Formazione non obbligatoria
	ABILITAZIONI - TRATTORISTI		Formazione non obbligatoria
	ABILITAZIONI - PIATTAFORME ELEVABILI		Formazione non obbligatoria
	ASPP	Creare un sistema aziendale per la migliore gestione del rischio e della prevenzione	Formazione non obbligatoria
Ambiente e rifiuti	ECON. CIRCOL. E GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI		Formazione non obbligatoria
	ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI		Formazione non obbligatoria
Soft skill	LEADERSHIP E GESTIONE DEL TEAM DI LAVORO	Consequente allo sviluppo dell'organizzazione aziendale, un supporto formativo per i nuovi responsabili nella gestione dei collaboratori e del gruppo di lavoro	Formazione non obbligatoria
	COMPETENZE LINGUISTICHE - LINGUA INGLESE	Sviluppo delle competenze	Formazione non obbligatoria
	UTILIZZO E PROGETTAZIONE QLIK (BANCA DATI)		Formazione non obbligatoria
Sviluppo commerciale	GESTIONE DELLE VENDITE		Formazione non obbligatoria
	MERCATI ESTERI E GESTIONE DELLE VENDITE		Formazione non obbligatoria
	BACK-OFFICE		Formazione non obbligatoria
Amm. e finanza	ANALISI DI BILANCIO	Sviluppo delle competenze	Formazione non obbligatoria
Logistica e trasporti	CRONOTACHIGRAFO (GESTIONE AUTISTI)		Formazione non obbligatoria
	SUPPLY CHAIN		Formazione non obbligatoria

L'obiettivo che si propone di raggiungere Agricola Don Camillo è quello di erogare, complessivamente, più di n. 3.300 ore di formazione sulle tematiche appena riportate.

AGRICOLA DON CAMILLO E IL TERRITORIO



CAPITOLO

8

8.1 - SUPPORTO E SVILUPPO DELLA COMUNITÀ LOCALE

L'impegno profuso da Agricola Don Camillo nel sostenere e promuovere lo sviluppo della comunità locale si traduce in una serie di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e promuovere il benessere dei cittadini.

Attraverso donazioni elargite a un'associazione locale, denominata Pro-Brescello, la Società offre supporto diretto a programmi e iniziative organizzate a beneficio della comunità.

Inoltre, nell'anno 2023, Agricola Don Camillo ha contribuito al progresso infrastrutturale del Comune di Brescello attraverso una donazione per la realizzazione di una rotonda in una zona prossima allo stabilimento, al fine di migliorare la sicurezza stradale e facilitare il flusso del traffico.

In linea con l'impegno per la lotta contro la fame e lo spreco alimentare, Agricola Don Camillo offre all'Organizzazione di Volontariato "Banco Alimentare" le eccedenze di produzione, contribuendo così a fornire cibo e sostegno a coloro che ne hanno maggiormente bisogno.

Queste iniziative esprimono a pieno la volontà di Agricola Don Camillo nel supportare e rafforzare la comunità locale, promuovendo il progresso sociale, economico e ambientale a beneficio di tutti i concittadini.

In ultimo e come più ampiamente descritto nel par. 2.4.1 grazie all'impegno dei Soci conferenti e alla preziosa collaborazione con l'Università di Bologna, Agricola Don Camillo è riuscita a dare vita a prodotti a "Residuo Zero", ovvero privi di tracce di prodotti chimici al loro interno. Lavorare a stretto contatto con esperti dell'Università di Bologna al fine di sviluppare soluzioni innovative e per promuovere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico riflette la volontà di Agricola Don Camillo di creare un ecosistema locale di apprendimento dinamico che contribuisca al progresso sociale, economico e culturale della comunità.

CAPITOLO

9

ESG: GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE



9 - ESG: GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

Agricola Don Camillo ha intrapreso un percorso di crescita sostenibile e responsabile allineato agli obiettivi ESG (Environmental, Social, Governance) e di Sviluppo Sostenibile diramati dall'ONU, di cui si è trattato diffusamente nei paragrafi che precedono.

Questo percorso si traduce in una serie di obiettivi strategici e azioni concrete che riflettono l'impegno concreto di Agricola Don Camillo verso la sostenibilità ambientale, la responsabilità sociale e una governance etica.

Di seguito si riepilogano le azioni da intraprendere con il target temporale di riferimento, con la consapevolezza che la sostenibilità rappresenta un percorso continuo e in costante evoluzione.

OBIETTIVO	SDG	ESG	TEMA MATERIALE	ORIZZONTE TEMPORALE
Integrazione del piano formativo		S	Salute e benessere dei lavoratori	2024
Circolari informative periodiche ai dipendenti		S	Salute e benessere dei lavoratori	2025
Monitoraggio consumo dell'acqua		E	Utilizzo responsabile delle risorse idriche	2024
Riduzione delle emissioni del 63% - Science based target initiative 2035		E	Riduzione delle emissioni	2035
Invio questionari ai fornitori (50% del valore di acquisto)		E	Trasparenza della catena di fornitura	2025



CAPITOLO

10

NOTE METODOLOGICHE

10.1 - PROCESSO DI DEFINIZIONE DEL BILANCIO E DEI TEMI MATERIALI

Il perimetro di riferimento dei dati riportati in tale documento è relativo alla società Agricola Don Camillo S.co.ar.l. e in particolare si riferisce allo stabilimento principale di Brescello e agli altri due stabilimenti di Massafra e Ispica.

Agricola Don Camillo ha rendicontato le informazioni citate nell'indice dei contenuti GRI per il periodo compreso dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 con riferimento agli Standard GRI. Il periodo di rendicontazione di sostenibilità è allineato al periodo del rendiconto finanziario.

I dati relativi al periodo precedente (2022) sono riportati nel Bilancio di sostenibilità a fini comparativi, per consentire agli stakeholder una valutazione di più ampio respiro sull'andamento delle attività nel tempo.

Abbiamo costituito un gruppo di lavoro interno, rappresentativo delle principali funzioni aziendali, allo scopo di raccogliere le informazioni richieste, aggregarle, validarle e di archiviare la documentazione a supporto ai fini di assicurare la loro tracciabilità.

Il processo di reporting si è articolato nelle seguenti fasi di lavoro più significative:

- selezione e coinvolgimento stakeholder;
- individuazione dei temi materiali e creazione della matrice di materialità;
- definizione dei contenuti del documento (indicatori, informative e perimetro);
- avvio del processo di raccolta e consolidamento dei dati e delle informazioni non finanziarie.

10.2 - I RIFERIMENTI

Il Responsabile del progetto Bilancio di sostenibilità è l'Amministratore Delegato, Andrea Benelli.

La realizzazione del progetto è stata possibile grazie al lavoro di un team interno composto da Andrea Benelli, Maurizia Rosselli, Silvia Serasi, Alessandro Camellini e da un team di consulenti esterni composto dallo studio RLVT Tax-Legal-AFC Advisory (Francesco Lipari, Alain Devalle, Chiara Cervellin e Fabio Beltrame).

Qualunque informazione inerente ai contenuti del presente documento può essere richiesta scrivendo un'e-mail a esg@agricoladoncamillo.it.

10.3 - INDICE DEI CONTENUTI GRI

Informativa generale

GRI 1_ Principi Fondamentali 2021	Rendicontazione con riferimento agli standard GRI	10.1
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	2.1 - 2.2 - 2.3
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	10.1
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	10.1 - 10.2.
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1 - 2.3 - 2.4 - 2.4.1 - 2.5 - 5
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-7 Dipendenti	7.1
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-8 Lavoratori non dipendenti	7.1
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-9 Struttura e composizione della governance	3.1 - 3.2
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	3.1
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-11 Presidente del massimo organo di governo	3.1
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	3.2 - 4.2 - 10.2

GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	3.2 - 4.2 - 10.2
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera della governance
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-23 Impegni in termini di policy	4.3
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	3.3
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	3.5
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-28 Appartenenza ad associazioni	2.7
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	4.1 - 4.2
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-30 Contratti collettivi	7.1

Temi materiali

GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	4.2 - 4.3
GRI 3: Temi materiali 2021	3-2 Elenco di temi materiali	4.2 - 4.3
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3.3 Gestione dei temi materiali	4.3 - 4.4 - 9

Performance economica

GRI 201_ Performance economica - versione 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	2.8
GRI 201_ Performance economica - versione 2016	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	3.1

Impatti economici indiretti

GRI 203_ Impatti economici indiretti - versione 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	2.8
--	---	-----

Prassi di approvvigionamento

GRI 204_ Prassi di approvvigionamento - versione 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	5.3
---	---	-----

Materiali

GRI 301_ Materiali - versione 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	6.6
GRI 301_ Materiali - versione 2016	301-2 Materiali utilizzati che provengono dal riciclo	6.6

Energia

GRI 302_ Energia - versione 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	6.1
GRI 302_ Energia - versione 2016	302-3 Intensità energetica	6.1
GRI 302_ Energia - versione 2016	302-4 Riduzione del consumo di energia	6.1 - 6.2

Acqua e affluenti

GRI 303_ Acqua e affluenti - versione 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	6.4
--	--	-----

Emissioni

GRI 305_ Emissioni - versione 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (scope 1)	6.3
------------------------------------	--	-----

GRI 305_ Emissioni - versione 2016	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (scope 2)	6.3
------------------------------------	--	-----

GRI 305_ Emissioni - versione 2016	305-3 Altre emissioni di GHG indirette (scope 3)	6.3
------------------------------------	--	-----

GRI 305_ Emissioni - versione 2016	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	6.3
------------------------------------	--	-----

Rifiuti

GRI 306_ Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti prodotti	6.5
-----------------------	------------------------	-----

GRI 306_ Rifiuti 2020	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	6.5
-----------------------	---	-----

GRI 306_ Rifiuti 2020	306-5 Rifiuti destinati a smaltimento	6.5
-----------------------	---------------------------------------	-----

Occupazione

GRI 401_ Occupazione - versione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	7.1
--------------------------------------	-----------------------------------	-----

GRI 401_ Occupazione - versione 2016	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	7.1
--------------------------------------	---	-----

GRI 401_ Occupazione - versione 2016	401-3 Congedo parentale	7.1
--------------------------------------	-------------------------	-----

Salute e sicurezza sul lavoro

GRI 403_ Salute e sicurezza sul lavoro - versione 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	7.2
--	---	-----

GRI 403_ Salute e sicurezza sul lavoro - versione 2018	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza	7.3
--	--	-----

GRI 403_ Salute e sicurezza sul lavoro - versione 2018	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	7.2
GRI 403_ Salute e sicurezza sul lavoro - versione 2018	403-9 Infortuni sul lavoro	7.2
GRI 403_ Salute e sicurezza sul lavoro - versione 2018	403-10 Malattie professionali	7.2

Formazione e istruzione

GRI 404_ Formazione e istruzione - versione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	7.3
--	--	-----

Diversità e pari opportunità

GRI 405_ Diversità e pari opportunità - versione 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	7.1
GRI 405_ Diversità e pari opportunità - versione 2016	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	7.1

Comunità locali

GRI 413_ Comunità locali - versione 2016	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	8.1
--	---	-----

Agricola Don Camillo

Società Consortile a Responsabilità Limitata
Via Villa del Veneziano, 13
46019 Viadana (MN)
Tel. 0522 686 074 - Fax 0522 482 112
P.IVA 02162100354

 www.agricoladoncamillo.it

 info@agricoladoncamillo.it

 [agricola_doncamillo](https://www.instagram.com/agricola_doncamillo)

 [Agricola Don Camillo](https://www.facebook.com/AgricolaDonCamillo)

 [Agricola Don Camillo](https://www.linkedin.com/company/AgricolaDonCamillo)